

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
ADRIANO TILGHER**

**Anno scolastico 2011-2012
Piano dell' Offerta Formativa**

S O M M A R I O

SEDI DELL'ISTITUTO	3
Partecipazione a progetti formativi e/o di ricerca in ambito internazionale	10
LA STRUTTURA SCOLASTICA	14
LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA	17
I DIRITTI E I DOVERI DELLA SCUOLA	18
I VALORI FONDANTI	21
L'AMBITO DELLA DIDATTICA	24
GLI INDIRIZZI DI STUDIO	25
GLI OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO	40
UNA SCUOLA ORIENTANTE	43
UNA SCUOLA CHE INSENGNI AD IMPARARE.....	51
UNA SCUOLA COME LUOGO DI INCONTRO E DI INTEGRAZIONE.....	55
UNA SCUOLA RESPONSABILE E RESPONSABILIZZANTE	60
UNA SCUOLA CHE VALORIZZI.....	61

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto "A. Tilgher" ha validità triennale. Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 24 ottobre 2011, delibera n. e dal Consiglio d'Istituto in data 27 ottobre 2011, delibera n. 171, é aggiornato ed integrato annualmente. In esso sono esposti gli obiettivi educativi e formativi delle attività dell'Istituto, le strategie d'insegnamento adottate, gli strumenti e le modalità per la valutazione degli esiti formativi, le attività curricolari, extracurricolari e di ricerca svolte, i contatti con enti, le associazioni presenti sul territorio.

SEDI DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Adriano Tilgher" ha due sedi in Ercolano.

La sede centrale è ubicata in via Casacampora n. 3; la succursale in Via Marittima n. 3

L'Istituto ospita i seguenti indirizzi di scuola secondaria superiore:

- | | |
|----|---|
| A. | Istituto Tecnico: Settore Economico, Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing; |
| B. | Istituto Tecnico: Settore Economico, Indirizzo Servizi per il Turismo; |
| C. | Istituto Tecnico: Indirizzo Giuridico Economico Aziendale; |
| | D. Liceo Scientifico |
| D. | Liceo Linguistico; |
| E. | Istituto Professionale per il Turismo |
| F. | Istituto Professionale: Indirizzo enogastronomico ed ospitalità alberghiera |

La storia dell'Istituto di Istruzione Superiore "Adriano Tilgher"

Data di Istituzione dell'Istituto

Denominazione ed eventuali cambiamenti

Dirigenti che si sono succeduti alla guida dell'Istituto

L'attuale Istituto di Istruzione Superiore nasce ad Ercolano come **Istituto Tecnico Commerciale**, il **1° settembre 1985**, con sede in via Marittima, 3. Primo preside è stato il *prof. Ernesto Caccavale*. L'Istituto professionale per il turismo è nato come **Istituto professionale per il commercio, sede coordinata del "Degni" di Torre del Greco**, con due indirizzi: segretaria d'azienda e contabile. Negli **anni scolastici '88/'89**, nella sede di Ercolano rimane solo l'indirizzo di Segretaria d'azienda mentre l'indirizzo contabile si svolge nella sede di Torre del Greco.

Negli **anni '90** l'**Istituto professionale per il commercio** diventa *Istituto professionale per i servizi turistici e commerciali*. In particolare la sede di Ercolano, si è specializzata nei servizi turistici con l'intento di offrire un'opportunità mirata al territorio ed agli alunni, in ragione della vocazione turistica della città.

Il **1° settembre 1990** viene nominato dirigente scolastico il *prof. Ubaldo Grimaldi*.

Il **20 ottobre 1994** viene consegnata la nuova sede di via Casacampora,3; l'ITC prende il nome di: *ITC Adriano Tilgher, (Resina, 1887 – Roma, 1941)*, *filosofo e saggista italiano*.

Nell'**anno scolastico 1996/1997** inizia la sperimentazione Igea (Indirizzo giuridico economico aziendale).

Il **1° settembre 1999**, a seguito dell'ottimizzazione delle reti scolastiche, la sede distaccata dell'Istituto professionale per i servizi turistici "*Degni*" di Torre del Greco, diventa sezione associata dell'Istituto Adriano Tilgher .

Nel **2000** la sede turistica dell'**Istituto professionale per i servizi turistici e commerciali** è accorpata all'Istituto superiore "**A.Tilgher**" di Ercolano, conservando la sua peculiarità.

Nel **2000** l'Istituto **Adriano Tilgher** diventa **Istituto di istruzione Superiore**.

Nel **2001** nasce il **Liceo Scientifico**.

In ottemperanza del D.P.R. del 15.03.2010, n. 88: *Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici a norma dell'art. 64, c.4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, (G.U. 15.06.2010, N.137 – S.O.128)*, per il **settore economico**, sono stati autorizzati due indirizzi:

- **Amministrazione, Finanza e Marketing**
- **Turismo.**

In ottemperanza del D.P.R. del 15.03.2010, n. 87: *Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, (G.U. 15.06.2010, N.137 – S.O. 128)*, non viene autorizzata la richiesta inoltrata alla Regione Campania con nota prot. n.7277 C/42 del 11/12/2009, avente ad oggetto la **confluenza** dell'Istituto professionale per il commercio nel settore dei servizi, in particolare nei Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. Ciò ha comportato grave danno all'utenza in quanto l'**Istituto Professionale nel 2010 appare in via di esaurimento.**

Nell'anno scolastico 2010/2011 nasce il **Liceo linguistico.**

Il 1° settembre 2010 viene nominata dirigente scolastico la *prof.ssa Giuseppina Principe.*

Con delibera regionale, pubblicata sul BURC in data 21 febbraio 2011, Ercolano ha riavuto l'Istituto Professionale riconvertito nel settore dei servizi - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

La richiesta di confluenza dell'Istituto professionale per il commercio nel settore dei servizi: *indirizzo - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - per l'anno scolastico 2011/2012*, si spiega con la complessità del territorio, allocato in una felice posizione geografica, il Miglio d'Oro, caratterizzato da una forte vocazione turistica alberghiera per la presenza di una ricchezza culturale, quale gli scavi, unici al mondo. Ercolano presenta, infatti, un alto indice di degrado urbano, per l'elevato tasso di illegalità, per la mancanza di un tessuto produttivo e di progettualità, in grado di offrire ai giovani prospettive concrete di lavoro.

Aver riavuto l'istruzione professionale ad Ercolano assume un significato rilevante in questo particolare momento storico–sociale caratterizzato da una profonda crisi: l'intento di costruire, di concerto con le Istituzioni, Provincia, Regione, Ministero, un'azione sinergica sul territorio segna l'impegno di offerta di prospettive di sviluppo che sappiano opporre all'illegalità di un tessuto economico degradato, strumenti concreti di formazione, in grado di sottrarre le nuove generazioni a forme di reclutamento malavitose.

Rapporti di collaborazione con l'ambiente socio-economico

Dal 1994 in poi nell'ambito dei corsi post diploma e dei tirocini aziendali finanziati dal CIPE, l'istituto ha stretto rapporti di collaborazione con consulenti del lavoro e commercialisti del territorio : in questo contesto si inquadrano la collaborazione con la Software business per la realizzazione di stages aziendali per l'utilizzo del software di gestione aziendale SAP (finanziamenti PON) ; la collaborazione con l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Ercolano, per la prevenzione del disagio e per il recupero dei minori a rischio; la collaborazione con il Banco di Napoli e la Banca della Campania per la realizzazione di stages e tirocini .

A seguito della collaborazione avviata nel 2001 con il Ministero della Pubblica Istruzione per la sperimentazione dell'obbligo formativo ha un : Operatore nelle strutture di intermediazione, promozione e programmazione turistica . i percorsi sono stati realizzati in collaborazione con La Beducci travel, Agenzia di viaggio e Tour operator del comune di Ercolano.

Dal 2007 con i finanziamenti europei delle regione Campania, l' Istituto ha avviato n. 2 percorsi alternativi sperimentali per ragazzi in obbligo scolastico fuoriusciti dalla scuola. Le figure professionali finora realizzate sono state: Curatore di Immagine, in collaborazione con centri estetici locali; Operatore della ristorazione : Pasticciere in collaborazione con l'Associazione Pasticcieri di Napoli e la Pasticceria Generoso di Ercolano.

Per la sperimentazione dell'alternanza scuola lavoro la scuola è stata capofila di altre 40 scuole del territorio campano con le quali ha sperimentato la metodologia dell'alternanza in collaborazione con numerose aziende tra le quali: Jo cocchio, produzione ceramica, La bottega d'arte presepiale di Giovanni del Mastro, Cooperative di produzione fiori, pasticcerie, aziende agrituristiche, aziende di produzione di vini tipici locali, agenzie di marketing, aziende di produzione e vendita di coralli e cammei, imprese di realizzazione siti web per la valorizzazione dei prodotti locali.

*A far data dal 1999 realizza Percorsi **IFTS** finanziati con PON e POR in collaborazione con l'Università Parthenope, aziende del territorio, enti di formazione, Associazioni di categoria, Enti di sviluppo locale. In particolare nell'ambito della progettazione relativa al piano di intervento CIPE/Ricerca per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per lo sviluppo del mezzogiorno, il Tilgher è stato scuola capofila della rete territoriale nel settore "Valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali", costituita con Istituti di istruzione superiore della regione Campania: Liceo Rescigno, Liceo Quercia di Marcianise, ISIS De Nicola di Napoli, ISTI Flavio Gioia di Amalfi, ITC Antonio Genovesi di Napoli, ITI Giordani di Napoli; con l' Università Parthenope di Napoli, l' Università degli Studi del Sannio, il Dipartimento di Matematica e informatica dell'Università degli Studi di Salerno; il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Salerno; la Stoà, Istituto di studi per la direzione e la gestione di impresa; l' Arlav - ente strumentale della regione Campania per il lavoro, impegnato nella elaborazione ed implementazione di modelli rivolti alla valutazione e all'analisi quali-quantitativa delle politiche del lavoro realizzate sul territorio; l' Ebit, Ente bilaterale turismo, organizzazione sindacale nazionale dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore turistico; la Tess Costa del vesuvio, società diretta al rilancio e allo sviluppo produttivo ed occupazionale del territorio vesuviano; l' OBR, Organismo Bilaterale Regionale per la Formazione in Campania, nato dalle intese tra Confindustria e i Sindacati unitari; il CRIAI, centro campano di ricerca per l'informatica e l'automazione industriale Scarl; l' ENEA, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente; il Laboratorio nazionale CINI ITeM, consorzio interuniversitario per l'informatica, centro di Ricerca. Realizza, in partenariato con Istituzioni scolastiche europee progetti di scambio ed integrazione culturale anche con scuole non europee nell'ambito del programma Socrates- Comenius (vedi scheda)*

Nel corso degli anni le allieve/i dell'**Istituto Professionale Adriano Tilgher** hanno preso parte attiva a diverse manifestazioni in Italia ed all'estero, distinguendosi sempre per professionalità; tra queste si segnalano:

- Partecipazione, in rappresentanza delle Scuole Italiane all'Expo di Lisbona,
- Apertura dell'anno giudiziario patrocinato dall'Associazione forense di Napoli,
- Seminari e congressi organizzati dall'Ente Ville Vesuviane,
- Celebrazioni leopardiane patrocinate dal Comune di Torre del Greco,
- 1° BIT, borsa internazionale del turismo,
- Manifestazioni organizzate presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, 14 e 15 edizione,
- Manifestazioni al MAV,
- Attività congressuali presso: Villa Campolieto, Villa Signorini, Villa Ruggiero, Palazzo Reale di Portici,

- Partecipazione alla premiazione "Napoletani nel mondo" con la partecipazione del *Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi*, organizzata dall'Unione Industriali di Napoli al teatro San Carlo,
- Partecipazione alla premiazione "Aziende napoletane nel mondo" con la partecipazione del *sottosegretario Gianni Letta*, organizzata dall'Unione industriali di Napoli all'Accademia Aereonautica di Pozzuoli Napoli,
- Ceck Up del Mezzogiorno con la partecipazione *dell'On. D'Alema*, organizzato dall'Unione Industriali di Napoli,
- Premio Ippocampo 2009 a Torre Annunziata,
- "Il risveglio del Borgo Antico" organizzato dal Sindaco di Sirignano.

Tante sono state le esperienze scuola-lavoro con aziende del territorio:

- Manifatturiere (*lavorazione del corallo*);
- Aziende del settore turistico: Beducci Travel;
- Alberghi: Marad, Casa Rossa,
- *Stages* quali addetti al *front office* presso l'albergo Holiday di Torre del Greco;
- *Stages* quali *Operatori congressuali* presso il MAV, Istituto Sede centrale, Centri commerciali;
- Progetto *Herculaneum*;

In particolare, gli operatori congressuali del corso di studi dell'Istituto Professionale Adriano Tilgher, sono capaci di svolgere servizio di accoglienza, pianificazione ed organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni ; in particolar modo:

- individuano le strutture ricettive adatte allo scopo
- prendono contatti con i responsabili dell'evento
- conoscono bene almeno una lingua comunitaria
- conoscono i luoghi dell'evento per organizzare visite ed escursioni
- preparano la corrispondenza
- usano moderne tecnologie per le comunicazioni
- sanno rapportarsi con gli altri e sanno lavorare in gruppo
- sanno assumere atteggiamenti positivi e costruttivi verso l'assunzione di iniziative e responsabilità.

Ambiti di impiego e sbocchi occupazionali:

- Agenzie di viaggio
- Agenzie congressuali
- Agenzie ricettive
- Ingresso nei quadri di *Travel agent*
- *Tour operator* all'estero.

In termini di comportamento gli operatori del settore contribuiscono alla qualità dei servizi accessori: *alloggi, transfert, attività ricreative e culturali* e sono in grado di rispondere alle esigenze dei partecipanti ai congressi con atteggiamenti di grande cortesia e professionalità. Alcuni allievi lavorano oggi come *receptionists* in alberghi nazionali.

L'Evoluzione dell'offerta formativa

Le principali finalità degli interventi posti in essere mirano :

- all'istruzione, formazione, qualificazione dei giovani per lo sviluppo delle capacità e delle competenze tecnologiche e professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro e nell'Università;
- allo sviluppo delle capacità di utilizzazione di tecnologie avanzate, quali aule multimediali, informatiche e linguistiche;
- alla progettazione, al coordinamento e all'attuazione di azioni mirate all'integrazione dell'istituzione scolastica e dei suoi prodotti nel tessuto sociale e nell'assetto ambientale del territorio di appartenenza.

L'attuale organigramma dell'Istituto "A.Tilgher" risulta costituito dal Dirigente Scolastico, n° 101 docenti, n° 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi, n°10 assistenti amministrativi, n° 5 assistenti tecnici, n° 11 collaboratori scolastici.

Per la realizzazione del POF il DS si avvale di n. 1 collaboratore, 1 responsabile sede distaccata, n. 1 collaboratore per il sito web, 1 collaboratore per le attività progettuali.

Sono attivate le seguenti funzioni strumentali :

Progettazione :	1) POF 1) Area professionalizzante – Scuola lavoro – Orientamento in uscita
Attività curriculari:	1) Didattica e sostegno al lavoro dei Docenti
Orientamento:	1) Orientamento in entrata e riorientamento
Attività di sostegno:	1) Diversamente abili
Attività di recupero e di potenziamento:	1) Dispersione, potenziamento e successo formativo
Attività di scambi:	1) Intercultura
Relazioni:	1) Relazioni con il territorio – Organizzazione eventi - Viaggi di istruzione

Sono operative inoltre le seguenti commissioni: Commissione orario; Commissione tecnica; Educazione alla salute; Orientamento e continuità; Educazione alla lettura; Prevenzione della dispersione e per il successo formativo; Educazione alla legalità e alla pace; Accoglienza; Integrazione diversamente abili; Intercultura; Scuola lavoro; Viaggi e visite d'istruzione.

L'Istituto è *test Center Aica* per il conseguimento della Patente Europea del Computer.

Presso l'Istituto opera da anni un *team* di docenti esperti formati in progettazione, analisi dei bisogni formativi, orientamento, bilancio delle competenze, monitoraggio e valutazione.

Dispone delle seguenti strutture (accreditate presso la Regione Campania per la formazione continua, superiore e iniziale) :

Tipologia	Descrizione (n° postazioni, multimedialità, ecc. ecc.)
Laboratorio multimediale	N° 20 PC P4 collegati in rete LAN e a internet, n° 1 fotocamere digitali, n° 2 videocamere digitali n° 1 scanner, n° 2 stampanti laser collegati in rete, n° 1 video proiettore con schermo, n° 2 web cam, software per la rete didattica (TEACHNET). Software ed hardware per acquisizione immagini. N° 1 televisori con videoregistratore collegato con antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari. Tutti i PC sono provvisti di sistema operativo Windows XP – Professional e del pacchetto office 2000 Premium. Lavagna luminosa, a fogli mobili, lavagna bianca. N° 1 masterizzatore DVD. N° 1 PC portatile.
Laboratorio trattamento testi	N°17 PC P3 collegati in rete LAN e a internet, n° 1 fotocamera digitale, n° 1 videocamera digitale, n° 1 scanner, n° 2 stampanti laser collegate in rete,

	n° 1 videoproiettore con schermo, n° 2 web cam, software per la rete didattica (TEACHNET). N° 1 televisore con videoregistratore collegato con antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari. Tutti i PC sono provvisti di sistema operativo Windows 98 SE e del pacchetto office 2000. Lavagna ardesia e a fogli mobili. N° 1 masterizzatore CD. N° 1 PC portatile
Laboratorio di impresa formativa simulata	N° 15 PC P4 collegati in rete LAN e a internet, n° 1 scanner, n° 3 stampanti laser collegate in rete. Tutti i PC sono provvisti di sistema operativo Windows XP e del pacchetto office 2000 Premium. Su n° 15 postazioni è installato il software ALICE per sostenere gli esami ECDL. N° 1 televisore con videoregistratore collegati con antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari. Lavagna a fogli mobili. N° 1 masterizzatore CD. N° 1 PC portatile
Laboratorio di informatica	N° 20 PC P4 collegati in rete LAN e a internet n° 1 scanner, n° 2 stampanti a getto d'inchiostro collegate in rete N° 1 televisori con videoregistratore collegato con antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari. Tutti i PC sono provvisti di sistema operativo Windows XP – Professional e del pacchetto office 2000 Premium.
Laboratorio scientifico	Forno, banco per sperimentazioni di scienze, armadi specifici per stoccaggio prodotti, materiale didattico per sperimentazione, microscopi, provette, agitatore, acidi, solventi, distillatore, vetreria varia
Auditorium	Palco per manifestazioni, 400 posti a sedere Postazione per proiezioni e videoconferenze, postazione multimediale, impianto audio. Strumenti musicali: chitarre, batteria, tastiere.
Biblioteca	3000 pubblicazioni 300 videocassette Postazione multimediale

Dispone altresì dei seguenti uffici: Presidenza, vice-Presidenza, sala Professori in ciascuna delle due sedi, ufficio del DSGA, segreteria didattica, segreteria amministrativa, ufficio protocollo, ufficio per la posta elettronica e la digitazione dei dati, magazzino, servizio bar nella sede di via Casacampora, parcheggio interno scoperto per auto e motorini, palestra coperta, campo di pallavolo, laboratori di ceramica, di antichi mestieri.

Sulle postazioni sono installati i *software Alice e Atlas* per sostenere gli esami ECDL .

Il Tilgher, in risposta alle esigenze formative della propria utenza, è impegnato nella ricerca, nella sperimentazione e nella realizzazione di percorsi formativi nei settori del turismo e delle nuove tecnologie, coniugando da un lato la naturale vocazione del territorio, dall'altro le esigenze poste dagli obiettivi comunitari.

In particolare, incaricato dal Miur, ha contribuito alla elaborazione di percorsi integrati di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo formativo nel settore turistico. A tale scopo è stata creata una rete nazionale di sperimentazione e di ricerca coordinata dall'Ebit.

Attraverso l'attività di ricerca e di sperimentazione il Tilgher ha individuato la figura di **“Operatore nelle strutture di promozione, produzione e intermediazione turistica”**, per la quale ha realizzato un corso della durata di 2 anni, per un totale di 2200 ore, qualificando allievi in grado di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico locale attraverso la pubblicizzazione e la vendita di prodotti turistici.

Sulla base della esperienza positiva suindicata, sono stati realizzati due percorsi di obbligo formativo finanziati dal POR Regione Campania:

- "Operatore turistico"
- "Fiorista".

Per quanto attiene alla formazione tecnica superiore l'Istituto ha effettuato la sperimentazione nell'ambito del Piano di intervento CIPE/IFTS Ricerca, con un progetto nel settore della conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali, dal titolo "**Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato**".

Nell'ambito dei percorsi post diploma che hanno preceduto la formazione tecnica superiore, ha progettato e gestito:

- P.O. 94002511, "**Esperto di turismo di turismo integrato**", finanziato dalla regione Campania, per 15 alunni.
Il corso di 600 ore (di cui 200 di *stages*) ha qualificato 15 allievi in grado di formulare itinerari turistici, promuovendo e valorizzando il territorio di riferimento (annualità 1999/00)
- P.O. 94002511, sott. 16: "**Tecnico multimediale nel turismo e nella cultura**" finanziato dalla Regione Campania.
Il corso ha qualificato 22 allievi in grado di valorizzare attraverso lo strumento multimediale il patrimonio culturale e artistico del territorio di Ercolano.

L'istituto, inoltre, si è impegnato costantemente nella progettazione e realizzazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione della metodologia dell'alternanza, con numerosi *stages* e tirocini prima e con percorsi di *alternanza scuola lavoro* ex art. 4 L 53/03. Relativamente al settore di riferimento, sono stati realizzati:

Tirocini aziendali nazionali ed internazionali finanziati dal **CIPE** per il raccordo tra il mondo della formazione e quello del lavoro

Tirocini nazionali: Progettazione e sviluppo di applicazioni Java Por Campania misura 3.2

Percorsi triennale di alternanza : Misura PON 1.1.f- dal titolo: *La valorizzazione delle tipicità locali*" per alunni della scuola. Il corso è rivolto ad alunni della scuola ed utilizza contemporaneamente la metodologia dell' Impresa formativa simulata e del laboratorio di impresa.

Sperimentazione di n. 4 percorsi di alternanza dal titolo: "*Imprese in rete per la valorizzazione del territorio*" in rete con scuole della Provincia di Napoli. I corsi, rivolti ad alunni interni delle scuole in rete, si articolano in tre annualità; utilizzano contemporaneamente la metodologia dell' Impresa formativa simulata e del laboratorio di impresa e prevedono la realizzazione di prodotti tipici.

Nell'ambito della sperimentazione dei **percorsi di alternanza scuola – lavoro** , Il Tilgher è stato incaricato dal Miur e dall'Ufficio scolastico regionale della Campania a realizzare iniziative di supporto, formazione, informazione, pubblicizzazione, diffusione di materiali, monitoraggio nell'ambito dell'attuazione di percorsi di alternanza ex art. 4, L. 53/03.

In ambito tecnologico ha contribuito alla realizzazione del Programma Operativo 94002511, sott.2: "*Formazione di formatori tramite pacchetti multimediali in autoformazione – Elaborazione di un CD-Rom in collaborazione con il Ministero e l' Università Bocconi su "La comunicazione aziendale"* e del Programma Operativo 94002511, sott. 10.1: "*Ambiti tecnologici per l'innovazione*".

Collegamenti con il territorio:

- collaborazione reciproca in convenzione con **Tess Campania**, strategia di sviluppo del territorio di appartenenza;
- collaborazione con la *Camera di commercio di Napoli*; *l'Ascom*; *Confcooperative*;
- collaborazioni con *l'Università Federico II* e *l'Università Parthenope di Napoli*;
- socio fondatore dell'Associazione tra scuole che gestiscono il *Programma FORMAIMPRESA 2000-IGS Campania*, che opera con strumenti innovativi nel campo della promozione e creazione di impresa, della sperimentazione di nuove politiche del lavoro.

Progetti ed esperienze realizzati negli ultimi anni:

Da anni L' Istituto si é impegnato in progetti di intercultura con contatti con scuole di tutto il mondo.

E' titolare del progetto "GEOvani Promossi senza confini"- Rete Scolastica per la mobilità transnazionale, finanziata dalla Regione Campania ; alla rete partecipano gli Istituti ubicati: nella regione Campania e scuole di Paesi come il Marocco, la Palestina, l' Argentina, la Slovacchia, il Belgio, la Giordania, la Germania, la Turchia.

Nell'ambito del programma *Socrates*:

Comenius AZ. 1 a) Il Giornale (Italia, Francia, Norvegia, Grecia)

b) Costruendo ponti...verso il 2000 (Italia, Norvegia, Belgio)

c) Mosaico di voci – AMOS

d) La democrazia

e) Educazione alla salute

Scambi con l'estero dal 1994 con le scuole di:

- 1) Montclair High School, New Jersey – USA
- 2) Lycée professional Val de Sein, Rouen – France
- 3) Lillehammer Videregaente Schole – Norvegia
- 4) Heist Hartscholen – Heist of den Berg – Belgio
- 5) Lycée des Ursulines, Atene – Grecia
- 6) Videregaende Scuole, Brandbu – Norvegia
- 7) I.S. Santiago Hernandez, Saragozza - Spagna
- 8) I.E.S. Alonso Perez Diaz, La Palma – Spagna
- 9) Liceo Ginnasio F.Klein, Gottingen – Germania
- 10) Lycée di Oloron - Francia
- 11) Al raed al arabi school – Giordania
- 12) School of hope – Ramallah Palestina

Partecipazione a progetti formativi e/o di ricerca in ambito internazionale

Titolarità del progetto	Denominazione del progetto e periodo di svolgimento	Ruolo svolto
ISIS "Manfredo da Passano" – La Spezia	Leonardo da Vinci – Mobility: CORE 1 - La competenza relazionale nella scuola dell'autonomia per lo sviluppo del dialogo interculturale 2001 – 2002	progettazione – analisi delle competenze comunicative e relazionali., ricerca
ISIS "Manfredo da Passano" – La Spezia	Leonardo da Vinci – Mobility: CORE 2 - La competenza relazionale nella scuola dell'autonomia per lo sviluppo del dialogo interculturale – 2003-2004	progettazione – analisi dei fabbisogni formativi del territorio e dei nuovi sbocchi occupazionali, ricerca
ISIS "A. Tilgher" – Ercolano	Socrates – Comenius Az 1 PNON97004 "Building bridge into the 21th century – Partenariato tra: Italia, Norvegia, Belgio 1997-2000	Progettazione, coordinamento, formazione, ricerca
ISIS "A. Tilgher" – Ercolano	Socrates – Comenius Az 1 CN99011 "La Democrazia– Partenariato tra: Italia, Norvegia, Francia, Grecia 1999-2001	Progettazione, coordinamento, formazione, ricerca
ISIS "A. Tilgher"	Socrates – Comenius Az 1 04ITA01-	Progettazione, coordinamento,

- Ercolano	2CO300013 "On the path for peace- Partenariato tra: Italia, Malta, Turchia, Germania, Spagna, Giordania 2004-2005	formazione, ricerca
Antalya Koleji Turchia	Socrates – Comenius Az 1 05-ITA01- S2C01-00382-1 "Preservino cultural values for tourism education - Partenariato tra: Italia, Malta, Turchia, , Spagna 2005-2006	Progettazione, coordinamento, formazione, ricerca
ISIS "spagna	Socrates – Comenius Az 1 04-ITA01- S2C03-00278-3 "Education for health in Europe - Partenariato tra: Italia, , Spagna, Francia 2001-2004	Progettazione, coordinamento, formazione, ricerca
ISIS "A. Tilgher" - Ercolano	Socrates – Comenius Az 1 01-ITA01- S2C01-00275-1 "A mosaic of voices": Partenariato: Italia, Norvegia, Belgio , Spagna, Danimarca 2001-2004	Progettazione, coordinamento, formazione, ricerca
STOA' S.c.p.A. – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa	Regiones - Un approccio di sistema allo sviluppo di learning regiones	capofila
Comune di Napoli	Equal FIT – Fastrack to IT	partner
STOA' S.c.p.A. – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa	Again-st Abandon	capofila

Elenco progetti per titolo

P.O. 94002511, sott. 9.2 e 9.3: "Interventi per la riduzione della dispersione scolastica"

P.O. 94002511, sott. 10.1: "Ambiti tecnologici per l'innovazione"

P.O. 94002511, sott. 10.3: "Impresa formativa simulata" per la costruzione in ambiente simulato di un'agenzia di viaggio;

P.O. 94002511, sott. 5: Corso Post diploma: "Esperto in consulenza del lavoro"

P.O. 94002511, sott. 5: Corso Post diploma: "Esperto in amministrazione del personale"

P.O. 94002511, sott. 5: Corso Post diploma: "Esperto in finanziamenti alle PMI"

P.O. 94002511, sott. 16: "Corso Post diploma "Tecnico multimediale nel turismo e nella cultura".

P.O. "Esperto di Turismo integrato"

Obbligo Formativo Ministeriale Sperimentale

Obbligo Formativo Regionale

Obbligo Formativo PON 2001 e 2002 con laboratori di artigianato

Corso di Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS 99/00 "Tecnico esperto in ricerche, analisi di mercato ed elaborazione dati"

Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione delle strutture ricettive Pon 5.1

Tecnico superiore per la ristorazione la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche POR 3.7

Tecnico superiore per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti Pon. 5.1

Tecnico superiore documentalista informa giovani Progetto Pilota Ifts 3.7

Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato Piano Cipe Ifts/Ricerca Tirocini aziendali nazionali e internazionali in campo turistico e in consulenza aziendale

Progetto di sperimentazione nazionale Transazione Scuola/Lavoro con costituzione di "cooperativa sociale"

Test center A.I.C.A. per il conseguimento della Patente Europea Del Computer, con esami in sede *on line*.

Corsi di Formazione per adulti.

Attività extracurricolari teatrali, musicali.

Progetto interdirezionale "Copernico" – Miur

Progetti di **Tirocinio aziendale** nazionali ed internazionali finanziati dal Cipe: "Consulente del lavoro", "L'operatore turistico", "Costituzione di una cooperativa sociale" 2001

Sperimentazione ministeriale sull'obbligo Formativo e successivo Corso di "Operatore nelle strutture di intermediazione, promozione e programmazione turistica" 2400 ore a.s. 2001/2004

Percorso triennale di alternanza : Misura PON 1.1.f- dal titolo: La valorizzazione delle tipicità locali" per alunni della scuola;

Corsi PAS Percorsi alternativi sperimentali dal 2007 ad oggi

Corso OFIS : "Operatore nelle strutture ricettive e di produzione di tipicità locali"

Fondi strutturali PON :

misura 1.1 di informatica, 1.3 per i docenti, 6.1 per gli adulti, 7 per le pari opportunità; misura 5 IFTS ; piani integrati fse e fesr 2007/2013 : C1 per il recupero delle abilità di base, C3 per la valorizzazione delle eccellenze; F2 contro il disagio e la dispersione, C5 per i tirocini e gli stage.

Il programma del Dirigente Scolastico

L'Istituto, frequentato attualmente da 1178 allievi, comprende i seguenti segmenti di istruzione: liceo scientifico; liceo linguistico; istituto tecnico – settore economico – indirizzo "amministrazione, finanza e marketing", istituto professionale - settore dei servizi – indirizzo: "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", dal prossimo anno scolastico.

In relazione all'articolata realtà dell' Istituto, il Dirigente scolastico si propone di conseguire i seguenti obiettivi :

- **Costruire una forte identità per ciascun segmento di istruzione**

Istruzione liceale: Liceo scientifico - Liceo linguistico

Istruzione Tecnica: Istituto tecnico - settore economico - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Istruzione Professionale: Istituto Professionale - settore dei servizi - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;

assicurando:

- per **il liceo scientifico** - il potenziamento delle discipline scientifiche e dell'orientamento per l'accesso degli studenti alle facoltà scientifiche
- per **il liceo linguistico** - il potenziamento delle discipline linguistiche e dell'orientamento per l'accesso degli allievi a percorsi specialistici di studio
- per **l'istituto tecnico** – l'ottimizzazione delle competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (*organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo*), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale; l'integrazione delle competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche, comunicative ed informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia

all'innovazione, sia al miglioramento sul piano organizzativo, tecnologico e della comunicazione dell'impresa inserita nel contesto nazionale ed internazionale

- per l'**istituto professionale** – l'ottimizzazione delle specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, attraverso :
 - la valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, promuovendo le tradizioni locali e nazionali ed individuando le nuove tendenze enogastronomiche;
 - la valorizzazione di attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, interpretando lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela.
 - la promozione di servizi di accoglienza turistico-alberghiera, attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse ambientali, storico-artistico, culturali, e enogastronomiche del territorio, collaborando alla costruzione di un'economia fondata sul turismo, risorsa non più da utilizzare con cadenza stagionale ma da strutturare senza soluzione di continuità.

La riconversione dell'Istituto Professionale nel Settore dei Servizi - *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera*, per l'anno scolastico 2011/2012, rappresenta la promozione di un'azione sinergica sul territorio di Ercolano e su tutta l'area costiera-vesuviana.

Da diversi anni Ercolano aspettava questo nuovo indirizzo insieme con il nuovo edificio scolastico per il quale è aperta la procedura di aggiudicazione della gara di appalto avente ad oggetto la costruzione di un nuovo complesso scolastico di n. 25 aule: un istituto scolastico polifunzionale IPC IPSSAR.

L'Istituto nella sua complessità gestionale si ispira alle linee guida indicate dal Miur per il settore dell'istruzione e della formazione professionale al fine di offrire una risposta al fabbisogno di personale richiesto dal mondo del lavoro e della produzione.

Infatti solo professionalità ben definite e rigorosamente formate possono costituire la leva per indurre i nostri giovani ad abbandonare fatui miraggi di successo che non passino attraverso la promozione di opportunità di sviluppo in grado di rimettere seriamente in moto la nostra economia in una logica di medio e lungo periodo.

Alcune frasi significative di Karl Popper ispirano il percorso seguito nella direzione della Comunità scolastica :

“Il futuro è decisamente aperto. Esso dipende da noi; da tutti noi. Dipende da quello che noi e molte altre persone facciamo e faremo: oggi, domani e dopodomani. E quello che facciamo e faremo dipende a sua volta dai nostri pensieri; e dai nostri desideri, dalle nostre speranze, dalle nostre paure! Dipende da come vediamo il mondo; e da come valutiamo le possibilità largamente disponibili del futuro

Invece di posare a profeti, dobbiamo diventare i creatori del nostro destino e imparare a far le cose nel miglior modo che ci è possibile e ad andare alla ricerca dei nostri errori. Ma questo significa che dobbiamo cambiare noi stessi”.

Prof.ssa Giuseppina Principe
Dirigente Scolastico

LA STRUTTURA SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Prof.ssa</i> Giuseppina PRINCIPE
VICARIO	<i>Prof.ssa</i> Norina Di Fiore
II° COLLABORATORE	<i>Prof.</i> Vittorio Catapano
RESPONSABILE SEDE VIA MARITTIMA	<i>Prof.ssa</i> Manuela Messina
GESTIONE SEDE DI VIA MARITTIMA	<i>Prof.</i> Giovanni Pacinno
RESPONSABILE SISTEMA INFORMATICO	<i>Prof.</i> Alfonso Amendola
RESPONSABILE AREA PROGETTI	<i>Prof.</i> Teresa Fucito
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<i>Sig.</i> Gaetano OLIVIERO

FUNZIONI STRUMENTALI ATTIVATE

Progettazione POF	Prof.ssa Silvana Borriello
Relazioni con il territorio, organizzazione eventi, viaggi di istruzione:	
Didattica e sostegno al lavoro dei Docenti:	Prof. Piero De Luca
Orientamento in entrata e riorientamento :	Prof.ssa Patrizia Rubino
Responsabile area sostegno :	Prof.ssa Carmela Giammona
Attività di recupero, dispersione, potenziamento e successo formativo :	Prof. Carlo Intoccia
	Prof.ssa Annunziata Formisano

Attività di Intercultura :

Prof.ssa Immacolata Grazioli

Area professionalizzante, scuola lavoro, orientamento in uscita :

Prof.ssa Giuseppina Zappa

COMMISSIONI DI LAVORO

- **Commissione orario lezioni**
- **Commissione Tecnica**
- **Commissione viaggi e visite d'istruzione**
- **Commissione dislocazione alunni sulle due sedi**
- **Commissione Scuola – Lavoro**

STRUTTURE DELL'ISTITUTO

L'Istituto è dotato delle seguenti strutture:

- ✓ Ufficio del Dirigente scolastico
- ✓ Ufficio del vicario
- ✓ Uffici amministrativi
- ✓ Aule per le attività curricolari ed extracurricolari
- ✓ Biblioteca e sala video
- ✓ Palestra coperta
- ✓ Palestra scoperta
- ✓ Auditorium
- ✓ Laboratorio chimico-fisico
- ✓ Laboratori multimediali
- ✓ Laboratorio linguistico
- ✓ Laboratorio per l'impresa formativa simulata
- ✓ Laboratori di servizi enogastronomici – settore cucina
- ✓ Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e bar
- ✓ Laboratorio di servizi di accoglienza turistica
- ✓ Attrezzature per videoconferenza e collegamenti satellitari
- ✓ Punto di ristorazione interno
- ✓ Spazi verdi

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La scuola *Adriano Tilgher* è luogo di formazione e di educazione, di ricerca in situazione, di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e della coscienza critica, ispirato ai valori democratici dell'uguaglianza e della partecipazione, così come sanciti nel dettato costituzionale. È comunità di dialogo, di esperienze sociali, che interagisce con il territorio, ne sposa le istanze ed i bisogni per coniugarli in interventi operativi che mirano al risanamento del tessuto sociale.

Essa provvede alla definizione, alla realizzazione, alla pubblicizzazione dell'offerta formativa, attraverso processi di condivisione delle scelte, di partecipazione e di coinvolgimento di tutte le componenti rappresentative dell'Istituto e del territorio con il quale interagisce.

Nella sua azione quotidiana essa mira a coniugare la teoria e la pratica, ad affiancare all'apprendimento dei contenuti delle singole discipline, la riflessione sulla metodologia dell'apprendimento, ponendo in essere una didattica che si fonda sull'aggiornamento continuo dei Docenti, sull'attenzione alla conoscenza dei bisogni formativi di ciascun allievo, in vista dell'attivazione di percorsi di apprendimento adeguati e mirati alla persona.

La scuola comprende e riconosce la pluralità delle opzioni metodologiche accreditate dagli ambiti scientifici e pedagogici. Tra queste, essa predilige un metodo di lavoro cooperativo ed aperto che riconosca pari dignità a tutte le componenti della vita scolastica.

Obiettivi fondamentali sono la crescita della persona, la valorizzazione delle potenzialità di ciascun individuo, la formazione integrale del soggetto educando, in linea con il dettato costituzionale e con le linee guida dell'istruzione dettate a livello nazionale. La scuola intende essere una risorsa attiva del territorio, un'interfaccia significativa con il mondo esterno e si adopera perché i suoi spazi siano vissuti come luoghi di apprendimento per l'utenza nel contesto in cui opera; vuole perciò dialogare, progettare interventi con le Istituzioni presenti sul

territorio, finalizzati all'attivazione di percorsi di istruzione e di formazione rispondenti ai bisogni complessi della società, in un'ottica di *lifelong learning*.

Le principali finalità degli interventi posti in essere mirano :

- all'istruzione, formazione, qualificazione dei giovani per lo sviluppo delle capacità e delle competenze tecnologiche e professionali, per un pieno inserimento nel mondo del lavoro e nell'Università;
- allo sviluppo delle capacità di utilizzazione di tecnologie avanzate, quali aule multimediali, informatiche e linguistiche;
- alla progettazione, al coordinamento e all'attuazione di azioni mirate all'integrazione dell'istituzione scolastica e dei suoi prodotti nel tessuto sociale e nell'assetto ambientale del territorio di appartenenza.

I DIRITTI E I DOVERI DELLA SCUOLA

In quanto servizio pubblico, la scuola "Adriano Tilgher" si impegna a fornire una formazione di qualità.

Tutte le sue componenti sono chiamate a concorrere in egual misura al raggiungimento di tale obiettivo, assumendo impegni e obblighi verso la sua utenza i rispettivi obblighi, quali:

l'offerta di un servizio didattico di qualità, mirato alla ricerca pedagogica, all'innovazione e all'aggiornamento delle conoscenze;

l'ideazione di progetti e l'attivazione di percorsi di formazione rispondenti ai reali bisogni dell'utenza, ivi compresi quelli aggiuntivi rispetto alle attività didattiche curricolari per il successo formativo, per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, per la lotta alla dispersione scolastica;

la cura dei soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di quelli diversamente abili;

l'accertamento periodico della sicurezza degli ambienti;

la verifica dell'adeguatezza delle strutture tecnologiche e l'introduzione di tecnologie innovative;

l'offerta di servizi di sostegno e promozione della salute;

la promozione di attività di continuità curricolare e di orientamento scolastico e professionale, anche in concomitanza e in coordinamento con quelle assunte dagli enti locali.

L'organizzazione del sistema scuola così inteso e la cooperazione in forma di dialogo di tutte le sue componenti sono elementi fondamentali dell'avvio dei processi innovativi e del miglioramento dell'offerta formativa. Appare dunque improcrastinabile un processo di graduale coinvolgimento degli studenti in tutti le fasi dei processi decisionali, anche al fine di consentire nelle loro soggettività l'interiorizzazione di principi elementari di vita democratica. Si riconosce pertanto il diritto degli studenti alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola, e in particolar modo il loro diritto:

a partecipare alle scelte relative alla programmazione e alla definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
ad esprimere le loro opinioni e le loro proposte, anche mediante una consultazione.

A tal fine, la scuola riconosce il diritto di assemblea e di iniziativa culturale degli studenti, per le quali è auspicabile l'utilizzo dei locali in essa ospitati.

In quanto elemento basilare della partecipazione e dell'attuazione dei diritti, la comunicazione tra tutte le parti del sistema assume un rilievo particolare nella vita della scuola. Essa implica *in primis* il dovere di informare e, allo stesso tempo, di individuare le modalità per una corretta informazione. La scuola riconosce pertanto il diritto dello studente e della sua famiglia ad essere informati su tutte le decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Per realizzare questo proposito, documenti fondamentali della vita scolastica quali lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, il Patto di Corresponsabilità e ogni altro documento informativo vengono consegnati agli studenti all'atto dell'iscrizione, o comunque all'inizio dell'anno scolastico.

Le azioni e le idee della scuola si attuano secondo criteri di trasparenza e di tempestività. Il POF, in quanto documento che esprime l'identità della scuola, è, per questo, reso pubblico e consegnato agli studenti e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

L'utente che fruisce dei servizi dell'azione formativa della scuola gode di una serie di diritti che per la scuola stessa sono uguali doveri di adempimento. Tali sono: il diritto all'interculturalità, il diritto di cittadinanza, il diritto alla privacy, il diritto alla formazione e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, il diritto al dialogo tra studenti e docenti, il diritto all'apprendimento, diritto a contribuire alla definizione dei curricoli, diritto a contribuire alla elaborazione del POF, diritto a contribuire al Regolamento d'Istituto, il diritto a una valutazione formativa, il diritto al successo formativo.

In concreto, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Adriano Tilgher" riconosce il:

- Diritto all'Intercultura

La scuola valorizza la comprensione di culture "altre" in quanto le considera una risorsa per il patrimonio delle conoscenze a cui essa mira. Tutela altresì i diritti delle minoranze, educa al rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri mediante attività di accoglienza e di tutela della loro lingua e cultura.

La scuola è in grado di programmare percorsi formativi interdisciplinari ed esperienze dirette che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera.

- Diritto alla Cittadinanza

La scuola riconosce libertà di espressione, di coscienza e di religione e ripudia ogni barriera sociale, ideologica e culturale.

Rispetta quindi le esigenze espressione e i bisogni di formazione dei gruppi minoritari.

- Diritto alla privacy

La scuola tutela il diritto dello studente e della famiglia alla riservatezza e individua nel Regolamento le modalità di realizzazione di questa tutela.

- Diritto alla formazione e alla valorizzazione delle inclinazioni personali

La scuola intende realizzare una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee, grazie anche alla possibilità da parte dei suoi utenti di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Riconosce e valorizza pertanto le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno anche attraverso l'individuazione di criteri per il riconoscimento dei crediti e il recupero dei debiti scolastici di ciascun alunno e dei crediti formativi relativi alle attività aggiuntive o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate o certificate.

Risponde ai bisogni formativi: dalla scuola di tutti alla scuola di ciascuno. Lo studente non è più considerato un apprendista che impara in modo standard, ma un soggetto con sue inclinazioni personali e capace di contribuire a determinare il proprio percorso formativo.

Adotta criteri di flessibilità come ad esempio l'articolazione modulare del monte ore, l'utilizzo di unità d'insegnamento non corrispondenti ad unità orarie, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e di compattazione del gruppo classe, l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti.

- Diritto al dialogo studenti-docenti

La scuola fonda il servizio educativo - didattico sulla qualità delle relazioni studente-insegnante: per questo, attiva un dialogo costruttivo tra le parti e persegue obiettivi di continuità dell'apprendimento.

Realizza tutto quanto è di sua competenza per migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento e passare dalla scuola dell'insegnamento a quella dell'apprendimento.

Riconosce il diritto dello studente a partecipare alla definizione del suo percorso formativo.

- Diritto all'apprendimento

Solo in situazione attiva, che mobiliti le risorse individuali e la motivazione ad apprendere, lo studente è partecipe al processo di insegnamento/ apprendimento. Nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle finalità generali del sistema si riconosce pertanto il diritto degli studenti e delle studentesse ad apprendere. I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono pertanto adeguati ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine, si utilizzano anche metodologie didattiche attive e adeguare i tempi dell'insegnamento ai ritmi di apprendimento degli studenti.

È riconosciuta la libertà di apprendimento anche attraverso la scelta delle attività curriculari integrative e delle attività facoltative. I tempi di queste - come di ogni altra attività didattica - tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

- Diritto a contribuire alla definizione dei curricoli

La scuola, nel perseguire l'obiettivo della continuità dell'apprendimento e di valorizzazione delle inclinazioni personali degli studenti, elabora curricoli coerenti e presta dovuta attenzione alle diverse esigenze formative e alle attese degli alunni concretamente rilevate, alla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Agli studenti sono offerte possibilità d'opzione.

- Diritto a contribuire alla elaborazione del POF

Il POF è elaborato dal collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto sulla base delle indicazioni fornite anche dagli studenti e dai genitori. Il percorso che porta alla stesura del POF è quindi un *iter* di condivisione delle scelte e dei processi.

Lo studente ha pertanto diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola (su didattica, curricoli e organizzazione) ed esercita il diritto di scelta tra le attività.

- Diritto a contribuire al Regolamento d'Istituto

I regolamenti delle scuole sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti e individuano anche i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, il corretto svolgimento dei rapporti, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, l'organo di garanzia interno.

Il regolamento d'Istituto è adottato dalle scuole a norma dell'art. 4 D.P.R. 249/1998 e deve anche disciplinare le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione dei crediti

e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi culturali internazionali.

Il regolamento d'Istituto diventa lo strumento fondamentale per disciplinare i percorsi che rendono effettivi i diritti riconosciuti. Disciplinare con questo strumento significa poter garantire il rispetto delle norme grazie alla presenza dell'organo di garanzia.

A tal fine, si istituisce una commissione paritetica per la stesura del regolamento che deve essere coerente soprattutto con il regolamento dell'autonomia, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il POF dell'Istituto.

- Diritto alla valutazione formativa

La scuola riconosce agli studenti e alle studentesse il diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione. Riconosce altresì che nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

La valutazione non è quindi uno strumento punitivo: serve, in un'ottica di autovalutazione, a far capire gli errori e ad individuare i percorsi di recupero e sostegno

Si riconosce altresì la necessità di pervenire a un patto formativo per stabilire i criteri della valutazione.

- Diritto al successo formativo

La scuola garantisce la crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, riconosce il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata.

Si prefigge pertanto l'obiettivo di raggiungere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Gli adeguamenti ai processi di riforma del sistema scolastico si attuano prefiggendo come scopo l'innalzamento della qualità del percorso formativo e la concreta attuazione del diritto al sapere degli studenti.

Il processo che le scuole e il territorio scelgono di attivare diviene un elemento essenziale per raggiungere il successo formativo. Il metodo di lavoro si sforza di essere sempre coerente con i principi fondanti le nuove normative.

I VALORI FONDANTI

La storia e la filosofia dell'Istituto Superiore "Adriano Tilgher" e di tutti i soggetti che operano al suo interno nascono, si incontrano e si intrecciano fino a coincidere in un unico progetto nello spazio ben definito e di per sé già espressione di una cultura dall'identità forte e chiara che è la città di Ercolano.

Le battaglie della città per riconquistare il suo nome storico dopo Resina e Pugliano insieme con la sua ricchezza di memoria e la volontà di crescere per conquistare ai suoi abitanti la qualità del presente e la speranza del futuro sono la premessa necessaria per formulare e rendere operativo il progetto educativo del "Tilgher", unico istituto superiore presente sul territorio. Anche il "Tilgher" ha battagliato per passare da una posizione subordinata, in quanto succursale dell'ITC di Portici, a un ruolo autonomo e dignitoso. Da una sede scomoda e fatiscente è passato alla moderna struttura di Via Casacampora, dal solo indirizzo economico-aziendale si è andato via via arricchendo della sezione turistico - aziendale, del liceo scientifico e del liceo linguistico.

Nota comune alle due storie appena accennate, della città e dell'Istituto, è stata la necessità e l'urgenza di rispondere ai bisogni del territorio che reclamava il diritto alla piena applicazione dell'art. 3 della Costituzione "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge...E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che.... impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

Detto ciò, è possibile individuare le linee-guida del Progetto Educativo che il "Tilgher" ha prodotto e sul quale si innesta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. una scuola orientante;
2. una scuola che insegni ad imparare;
3. una scuola che si offra come luogo di incontro e di integrazione;
4. una scuola responsabile e responsabilizzante;
5. una scuola che valorizzi.

Affinché ognuna delle frasi abbia senso e dia chiara la percezione che non si tratta di semplici astrazioni ma di un modo vivo di "fare" scuola, è necessario precisarle ad una ad una.

1.1 - Una scuola orientante

In tutte le sedi istituzionali e non, vicine al mondo della scuola, si parla di orientamento e il "Tilgher", sensibile e attento a tutte le voci, ha tesaurizzato il meglio del dibattito sull'argomento, lo ha metabolizzato e poi calato nella realtà specifica in cui si trova ad operare.

Frutto di questo lavoro sono sinteticamente le seguenti attività:

- a) Progetto Orientamento in Ingresso, in continuità con le scuole medie del territorio;
- b) Progetto Orientamento in Itinere (attività laboratoriali nei bienni e nei trienni; Progetto Educazione alla Salute; attività di stages aziendali nei trienni);
- c) Progetto Orientamento in Uscita (Progetti Scuola-Lavoro, Orientamento Universitario);
- d) Progetto Orientamento e Continuità Scolastica (Via Marittima);
- e) Sportello di Ascolto.

1.2 - Una scuola che insegni ad imparare

Su questo punto l'Istituto Superiore "Tilgher" si è impegnato in un costante percorso di Ricerca-Azione e di Formazione mirato ad individuare metodologie e tecniche di insegnamento-apprendimento efficaci ed adeguate rispetto a due parametri: lo studente e la società. Si tratta di due soggetti la cui caratteristica comune e dominante è la forte tensione al cambiamento e la straordinaria velocità con cui essa si verifica. Da ciò è risultata chiara per la nostra scuola la necessità di individuare un modo di operare capace di delineare le principali priorità e la loro gerarchia all'interno del processo formativo. Due sono state le linee-guida che sono sembrate essenziali:

- riqualificare e migliorare la proposta didattica ed educativa rivolta ai giovani dell'Istituto attraverso iniziative tradizionali ed innovative capaci di adeguare le metodologie di insegnamento alle istanze sociali e personali e avendo cura di non abbassare la qualità del livello di istruzione.
- soddisfare i nuovi bisogni dello studente e della società che richiedono con sempre maggiore urgenza ambiti disciplinari integrati e/o ambiti culturali ancora assenti dall'attuale curriculum scolastico. Date le caratteristiche della popolazione scolastica di Ercolano, l'integrazione tra il curriculum e l'extra-curriculum può divenire il volano per la crescita complessiva dei giovani che qualche volta si trovano a rifiutare o a vivere con disagio il percorso scolastico tradizionale.

Nell'ottica di quanto sopra espresso rientrano nel progetto formativo:

- a) progetti di recupero e contro la dispersione a favore del successo formativo;
- b) attività laboratoriali quali quelle previste oltre che dal POF anche dalla misura F.2 del PON;
- c) progetto musica e danza;
- d) progetto lettura;
- e) sportello didattico ;
- f) formazione docenti (Corsi di Formazione PON B.7).

1.3 - Una scuola come luogo di incontro e di integrazione

L'Istituto vuole essere parte integrante della comunità territoriale e per questo intende proporsi come centro di iniziative civili e di progresso per i suoi giovani e per i suoi concittadini in educazione permanente. Per questo attiva:

- a) il Progetto Accoglienza

- b) i Progetti Comenius
- c) gli Scambi Culturali
- d) i Progetti PON Lingua
- e) i Progetti di Informatica
- f) le Attività Sportive (Tornei sportivi regionali, Giochi della Gioventù)
- g) l'Educazione per gli adulti.
- h) Il Progetto Coro Polifonico

ed altre attività laboratoriali. Allo stesso modo, la scuola si apre a tutte le associazioni senza fini di lucro e alle istituzioni della società civile che richiedono il suo aiuto e la sua partecipazione in attività interculturali e multi-etniche, per il sostegno alle iniziative di pace e di sensibilizzazione alla cultura della tolleranza.

1.4 - Una scuola responsabile e responsabilizzante

Consapevole del momento di crisi educativa che attanaglia la società civile del nostro Paese, la scuola intende porre l'accento sulla necessità di ognuno di prendere cura e assumere responsabilità di sé e della comunità in cui si rappresenta, indicando in modo chiaro e inequivocabile i legami che uniscono i suoi utenti ai valori della difesa della salute e di quella ambientale, della tutela dei diritti, del sostegno alla legalità e della trasparenza democratica. Per questo attiva:

- a) il Progetto di Educazione alla Salute
- b) i Progetti di Educazione alla Legalità
- c) Attività Sportive.

1.5 - Una scuola che valorizzi

La scuola si propone come luogo di valorizzazione del vissuto dei suoi giovani. Per questo riconosce diritto di cittadinanza e valore educativo fondante alle attività che pongono lo studente al centro degli apprendimenti, incoraggiandolo a prendere iniziative di interesse comune, ad esprimere sempre il suo parere, a relazionarsi con gli altri e valorizzare la propria creatività.

Fondamentale, in questo contesto, è l'uscire fuori della scuola, non solo metaforicamente, ma anche letteralmente, per incontrare gli altri e confrontarsi con essi al fine di integrare le reciproche conoscenze.

Per questo partecipa o attiva:

- a) Spettacoli, rassegne cinematografiche, mostre, concorsi (Progetto lettura, Progetto scrittura creativa, Fiera del Libro di Torino, Cinema e Diritti, Galassia Gutenberg);
- b) Attività sportive (tornei, giochi della gioventù, scuola sci)

L' AMBITO DELLA DIDATTICA

Le attività formative dell'Istituto sono di tipo curricolare ed extracurricolare. Entrambe le tipologie di attività sono complementari, non si considerano le une isolate dalle altre e concorrono in misura paritaria alla formazione dello studente. I Consigli di Classe hanno cura di integrare le reciproche influenze delle une sulle altre in termini didattici e di valorizzarle ai fini della valutazione complessiva del profilo educativo dello studente.

Le attività curricolari.

Le attività curricolari vengono svolte attraverso le materie di insegnamento (discipline), intese come prospettive di conoscenza della realtà. In relazione ad esse, i docenti elaborano piani di lavoro annuali scanditi in obiettivi mensili nei quali descrivono le attività, i contenuti e le strategie di recupero da mettere in atto. Tali scritture valgono come modelli di ipotesi e non hanno carattere prescrittivo. In sede di Consiglio di Classe vengono perciò adeguati e calibrati alle caratteristiche

cognitive e relazionali del gruppo classe. I docenti svolgono lavoro di guida nei confronti degli studenti, aiutandoli ad orientarsi nell'esplorazione di questi ambiti della conoscenza e aprendosi ai confronti con le innovazioni sia sul piano dei contenuti che su quello delle metodologie. Nel fare questo, ogni insegnante è infatti consapevole

- che i saperi si specializzano per l'apporto instancabile di nuove conoscenze e che lo statuto epistemologico di una disciplina di insegnamento va rivisto e aggiornato alla luce di queste conoscenze: la lingua inglese insegnata vent'anni fa ha, ad esempio, poco in comune con la lingua inglese parlata dai giovani a livello planetario attraverso la musica, i mass media e il web. Per questo gruppi di docenti della scuola partecipano alle attività di formazione in servizio offerte dalle agenzie esterne o dalle iniziative progettuali a livello regionale, nazionale e transnazionale e socializzano le conoscenze acquisite negli incontri periodici per discipline o per aree della didattica;
- che le discipline si intersecano e formano prospettive integrate di indagine della realtà, e che, quindi, la compresenza degli insegnamenti su nuclei complessi di apprendimento è garanzia di maturazione delle competenze. Per questo i docenti della scuola programmano e attuano piani di co-docenze;
- che ha di fronte a sé uno studente che, rispetto alla scuola del passato, si presenta con un nuovo profilo cognitivo, affettivo e relazionale, e che, quindi, le metodologie didattiche da selezionare sono necessariamente varie, eclettiche e *student - oriented*. Gli alunni presentano infatti strutture dell'intelligenza orientate verso apprendimenti simultanei, non lineari, audiovisivi, ma pur sempre flessibili e disponibili alla modulazione degli apprendimenti testuali, lineari e sequenziali. Per indirizzarli tutti in direzione formativa e di crescita globale della personalità dello studente, il docente è pronto ad alternare fasi di insegnamento frontale e direttivo, di trasmissione delle conoscenze, a fasi più rilassanti e dialogiche, di coinvolgimento cognitivo ed affettivo attraverso attività pratiche, manuali, di ricerca-azione, lavori di gruppo.

La metodologia di lavoro va dunque a privilegiare l'indagine di ambiti della conoscenza attraverso la risoluzione di problemi (*problem solving*), reali o simulati, grazie ai quali vengono sciolte situazioni complesse attraverso apprendimenti guidati e riflessivi, per prova e per errore. L'errore è considerato quindi fase di passaggio positiva dalla non conoscenza alla conoscenza. È un diritto dello studente fare ipotesi che si approssimano alla risoluzione del problema: sbagliare fa parte del suo processo naturale di apprendimento. Tocca al docente guidarlo verso la consapevolezza dell'errore e pilotarne il percorso di apprendimento verso l'ipotesi più corretta.

La scelta dei libri di testo e dei materiali di lavoro è orientata verso i prodotti editoriali che consentono di dare spazio a queste scelte metodologiche di base. L'utilizzo mirato, non casuale e non dettato da mode correnti, dei laboratori multimediali, con la ricchezza dei loro linguaggi audiovisivi, l'ampiezza delle loro modalità di azione nell'ambito della ricerca, la loro apertura alla interattività e le connessioni in rete con altri soggetti di apprendimento, consentono agli studenti ambienti di apprendimento per immersione e per scoperta, ai docenti la disponibilità di materiali autentici di apprendimento, strutturati e non, in lingua originale e in tempo reale, divenendo per entrambi prassi didattica vivente che si iscrive di diritto nel solco dell'offerta formativa globale dell'Istituto.

La valutazione mira ad avere valore pedagogico. Il suo *focus* è la progressione degli apprendimenti e la maturazione delle competenze rispetto ai livelli iniziali di conoscenze. Si intende pertanto sia sommativa che formativa e fa leva non solo su una vasta gamma di strumenti di verifica oggettiva, strutturati, semistrutturati e non, e su colloqui di verifica cadenzati e concordati, ma anche sull'osservazione sistematica, sulla rilevazione e sul riscontro di tutti i momenti formativi, dialogici e produttivi, di apertura e di maturazione della personalità e del pensiero dello studente. In questo contesto, assumono valore di crescita formativa la spinta all'autovalutazione degli apprendimenti e la stimolazione delle capacità di riflessione metacognitiva.

La scuola prende atto della diffusa disabitudine allo studio sistematico e della poca familiarità con metodologie, anche metacognitive, di lavoro evidenti negli studenti del primo anno del biennio e attua sulla base delle compatibilità finanziaria corsi di studio pomeridiano.

Le attività extracurricolari

Le attività extracurricolari nascono dall'esigenza di offrire una più vasta gamma di apprendimenti allo studente, traendoli dal piano delle indicazioni programmatiche ministeriali a quello più ampio della formazione globale della personalità. Sono per lo più di natura laboratoriale e si avvalgono di esperti esterni e di tutor interni.

La metodologia di lavoro è attiva e fa leva sulla voglia di protagonismo degli studenti. L'offerta è varia e prevede un gran numero di attività che impegnano le varie forme dell'intelligenza: musicale, corporea, interpersonale, estetica. Per questo vengono allestiti laboratori e officine, dove vengono riposti materiali di lavoro in dotazione alla scuola e prodotti finali elaborati dagli studenti. Drammatizzazioni, concerti e mostre costituiscono il momento di coronamento delle attività e vengono adeguatamente diffuse sul territorio.

Rientrano in questo ambito le attività disegnate nei Piani Operativi nazionali (PON) e nei Progetti Europei (Comenius, Lingua, Leonardo).

Grazie ai primi, ad esempio, la scuola argina con successo la dispersione scolastica attivando percorsi di apprendimento mirati al conseguimento del benessere psico-fisico e del buon umore attraverso il gioco, la scrittura creativa, l'espressione artistica, la produzione di ipertesti, la pratica sportiva e la meditazione yoga.

Coi secondi, si attivano apprendimenti co-operativi attraverso reti di lavoro con studenti europei. Dette attività confluiscono periodicamente in scambi con le scuole in rete.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico

Settore Economico

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Obiettivi formativi e Profilo professionale

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", nato dalla confluenza degli istituti tecnici nel settore Economico della riforma Gelmini, prende avvio con le Prime Classi nell'anno scolastico 2010-2011.

Esso offre una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Il "Tilgher", da sempre attento alle esigenze di formazione culturale e professionali dei giovani, recepisce e fa proprie queste istanze, mirando a soddisfare la domanda crescente di lavoratori dall'apertura mentale costante, titolari di capacità tecniche e culturali costantemente aggiornate, chiamati a proporre ed attuare soluzioni innovative, in grado non solo di mantenere l'azienda sul mercato, ma anche di migliorarne costantemente la performance.

Lo studente/La studentessa impara a:

- applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione;
- orientarsi e operare nei mercati finanziari;
- operare nel sistema delle rilevazioni aziendali con una visione d'insieme.

Per comunicare con clienti, fornitori, colleghi che operano all'estero occorre inoltre che egli/ella sappia:

- sapere bene l'inglese e una seconda lingua
- conoscere i principi economici e giuridici nazionali, europei e internazionali
- tenersi costantemente aggiornati sulle nuove norme.

Un ruolo cruciale nel processo formativo così delineato hanno i laboratori, in particolar modo quelli di informatica, e gli ambienti di lavoro, grazie ai quali ogni alunno frequenta *stages*, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Al diploma lo studente/la studentessa arriva in cinque anni: i primi quattro suddivisi in due bienni e un quinto anno finale.

Gli apprendimenti sono articolati in:

- un'area di insegnamento generale, con discipline comuni agli indirizzi del settore;

- area di indirizzo specifica "Relazioni internazionali per il marketing", per formare le competenze tecniche e operative collegate agli ambiti produttivi del territorio.

Le ore settimanali sono 32 a settimana, ciascuna di 60 minuti effettivi.

In totale, 1056 ore di scuola all'anno.

Di seguito viene riprodotta una tabella che riassume gli insegnamenti curricolari e il monte ore settimanale, valida per l'anno 2010/11 e per quelli successivi in cui la Riforma andrà a regime:

Materie	C l · V · a · s · · 2 0 1 3 / 1 4			
	Cl. II - a.s. 2010/11	Cl. III - a.s. 2011/12	Cl. IV - a.s. 2012/2013	
Italiano	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2
Prima lingua straniera (inglese)	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3
Matematica	4	3	3	3
Chimica	2			
Biologia e scienze della terra	2			
Trattamento testi e dati	2	2	2	
Diritto ed economia	2			
Economia aziendale e lab.	2	6	7	8
Geografia	3			
Diritto		3	3	3
Economia politica		3	2	3
Scienza delle finanze				
Educazione fisica	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32

Obiettivi formativi e Profilo professionale dell'Indirizzo Giuridico Economico Aziendale

Il traguardo formativo di questo indirizzo non deve consistere solo nel far acquisire conoscenze ma anche competenze e abilità, così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni. Nell'odierna realtà lavorativa, infatti, il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico-interpretative, deve avere conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare, egli deve essere in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

La metodologia, adottata già dal biennio, per essere coerente rispetto a tali obiettivi, tende a:

- far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni reali in modo da stimolare l'abitudine a costruire modelli;
- privilegiare momenti di scoperta e successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che suggeriscono di generare situazioni problematiche da ristrutturare, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi;
- far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente per abituare alla formulazione di ipotesi ed al procedere per applicazioni successive, così da avere costantemente presente il significato del proprio agire.

Lo studente, durante l'intero corso, viene orientato a:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accennando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Viene abituato ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed interdisciplinare, così che alla fine del corso egli è in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;

- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche.

Istituto Professionale per il Turismo

L'indirizzo turistico è strutturato in un triennio ed in biennio conclusivo. Al termine del terzo anno si consegue la qualifica di "Operatore dell'Impresa Turistica", la cui preparazione si adatta a molteplici situazioni di impiego; l'operatore turistico è capace di operare con professionalità e sicurezza nelle imprese turistiche in ambiti locali, provinciali, nazionali ed internazionali.

Con il biennio post-qualifica si consegue il diploma di "Tecnico della Gestione dell'Impresa Turistica", esperto in:

- fenomeni turistici e fasce di utenza;
- canali di commercializzazione e marketing;
- tecniche operative di base attraverso l'utilizzo di personal computer.

Di seguito si delinea una tabella del quadro orario settimanale degli insegnamenti attivati nell'Istituto:

Quadr o Orario Turisti co	
Materie	

	r					
	n					
	i					
	d					
	i					
	c					
	c					
	r					
	s					
	c					
		I	II	III	IV	V
Area Comune						
Italiano		5	5	3	4	4
Storia		2	2	2	2	2
Francese		3	3	4	3	3
Diritto ed Economia		2	2	2	/	/
Matematica e Informatica		4	4	2	3	3
Scienza della Terra		3	3	/	/	/
Educazione Fisica		2	2	2	2	2
Religione		1	1	1	1	1
Area di Indirizzo						
Inglese		4	4	5	3	3
Economia		5	6	7	6	6
Lab. Trattamento Testi		5	4	2	/	/
Geografia Turistica		/	/	3	2	2
Storia dell'arte e Beni ambientali		/	/	3	2	2
Tecnica di Comunicazione e Relazione		/	/	/	2	2
Area di Approfondimento						
		4	4	4	/	/

Area di Profes sional izzazi one	
	3 5 0 / 4 0 0 c r e a r n u e

Lo sportello didattico è rivolto, particolarmente, agli alunni in difficoltà, ma anche a quelli che intendono approfondire le proprie conoscenze. Vede coinvolte le seguenti materie: Italiano, Matematica, Economia.

Le attività artistiche prevedono l'allestimento di un'opera teatrale. Sono coinvolti alunni di tutte le classi che, dopo un periodo di studio del testo letterario, procedono alle prove nei locali della sede di via Marittima e alla rappresentazione nell'auditorium della sede centrale.

Il Cineforum, oltre alla proiezione di film di particolare interesse contenutistico, prevede una prima fase di preparazione alla "lettura" e comprensione del film, nonché una fase di potenziamento delle capacità di verbalizzazione e progettazione del parlato, attraverso discussioni e dibattiti sulla tematica del film ed il conseguente potenziamento delle capacità di produrre testi.

Il Progetto Dispersione per gli alunni delle prime classi, è rivolto principalmente a migliorare la considerazione di se stessi, all'integrazione dei soggetti a rischio, a favorire il successo formativo sia per l'adempimento dell'obbligo scolastico che per la continuazione degli studi e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto mira a far sì che gli alunni prendano coscienza della realtà in cui vivono, assumano atteggiamenti creativi, sforzandosi di risolvere le difficoltà.

Gli alunni della sede sono inoltre coinvolti nella preparazione dei Campionati studenteschi, i cui allenamenti si tengono presso la sede centrale.

Per gli alunni delle classi IV e V, la prevista area di professionalizzazione di 350/400 ore annue, si svolge con la collaborazione di aziende del territorio. Una prima fase, di orientamento, sarà curata da docenti interni, mentre la seconda fase vedrà gli alunni coinvolti in attività stagistiche di accoglienza in convegni e congressi, oltre che in lezioni frontali tenute da esperti.

Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

L'indirizzo presenta la articolazione: "Enogastronomia", "servizi di sala e vendita" e "accoglienza turistica".

Nell'articolazione "Enogastronomia", il diplomato è in grado :

- di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali ed individuando nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e vendita", il diplomato è in grado

- di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione e organizzazione e erogazione e vendita dei prodotti e servizi enogastronomici
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita al mercato, valorizzando i prodotti tipici

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di :

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento
- Di gestire ed organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela

- Di promuovere i servizi di accoglienza i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso
- la progettazione di pacchetti turistici che valorizzano le risorse del territorio.

Alla fine del quinquennio

E' in grado di :

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione , dei servizi di accoglienza, ristorazione e di ospitalità
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità , la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
- Utilizzare tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del lavoro
- Comunicare almeno in due lingue straniere
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e programmi applicativi
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità –accoglienza e servizi enogastronomici
- Curare la progettazione e la programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali , artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti

Discipline	C r e a n n u e				
	1° biennio		2° biennio		Q u i n t o a n n o
	1	2	3	4	
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici –settore cucina	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66	66			
Laboratorio di servizi di accoglienze turistica	66	66			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Articolazione "Enogastronomia"					
Scienza e cultura dell' alimentazione			132	99	99
di cui in compresenza			66		
Diritto e tecniche amm. della struttura ricettiva			132	165	165

Laboratorio di servizi enogastronomici –settore cucina			198	132	132
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				66	66
Articolazione : “Servizi di sala e di vendita”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
di cui in compresenza			66		
Diritto e tecniche amm. Della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici –settore cucina				66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			198	132	132
Articolazione : “Accoglienza turistica”					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
di cui in compresenza			66		
Diritto e tecniche amm. Della struttura ricettiva			132	198	198
Tecniche di comunicazione				66	66
Laboratorio di servizi di accoglienze turistica			198	132	132
Ore totali	396	396	561	561	561
Di cui in compresenza			66		

IL NUOVO LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del nuovo liceo scientifico istituito con la riforma a partire dall'anno scolastico 2010/2011 è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche,

in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Si riporta di seguito una tabella col monte-ore settimanale degli insegnamenti curricolari:

Materie	I anno (2010/11)	II anno (2011/12)	III anno (2012/13)	IV anno (2013/14)	V anno (2014/15)
Lingua e lettere italiane	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
Lingua e lettere latine	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Lingua stran. (Inglese)	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Storia e Geografia	3 ore	3 ore			
Storia			2 ore	2 ore	2 ore
Filosofia			3 ore	3 ore	3 ore
Matematica *	5 ore	5 ore	4 ore	4 ore	4 ore
Fisica	2 ore	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Scienze naturali **	2 ore	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Disegno e Storia dell'arte	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Totale ore	27 ore	27 ore	30 ore	30 ore	30 ore

* Con Informatica al biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (secondo le metodologie del *Content and Language Integrated Learning* (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico "Tilgher", attivo dall'anno scolastico 2001/2002, è un indirizzo di studi con la sperimentazione del bilinguismo. Le particolari caratteristiche dell'area vesuviana, in cui opera la scuola, hanno indirizzato gli studi verso il settore linguistico per offrire agli studenti una formazione orientata verso gli studi e gli sbocchi professionali più consoni all'economia dell'area, dal turismo culturale alla protezione ambientale, dalle tecnologie informatiche alle lingue straniere.

L'impianto del Liceo scientifico garantisce un'istruzione sia scientifica che umanistica ed è finalizzato ad una formazione moderna di ampio respiro europeo fondata sull'acquisizione di competenze che assicurino un buon livello di comunicazione e di comprensione interculturale. Prevede un ambito di ricerca interdisciplinare, scambi culturali con altre scuole straniere e lezioni con docenti di madre lingua.

Il percorso educativo

Il Liceo con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie e della società civile, si impegna a garantire l'adeguatezza delle attività educative alle esigenze culturali e formative degli alunni, individuando ed elaborando gli strumenti per promuovere un armonico sviluppo della personalità degli studenti. A tal scopo:

-si attiva per un concreto collegamento, nell'ambito della continuità didattica, con le scuole medie operanti nel territorio e con l'Università; elabora sistemi di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione educativa;

- cura la preparazione scolastica ed extrascolastica;

- elabora progetti di sperimentazione metodologico-didattica per consentire il raggiungimento di obiettivi di apprendimento caratterizzati da scelte di tipo pragmatico-comunicativo e per favorire lo sviluppo di competenze trasversali sia sul versante delle abilità di studio, sia sul versante della comunicazione interculturale;

- elabora e diffonde strategie didattiche fondate sull'uso di rinforzi;

- promuove l'interazione con le lingue e le diverse culture, per sollecitare gli studenti a riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità.

Di seguito viene riportata una tabella con il monte-ore degli insegnamenti curricolari che saranno attivati dall'anno scolastico 2010/2011 fino all'entrata in regime della Riforma Gelmini:

Materie	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e lettere italiane	4 ore	4 ore	3 ore	4 ore
Lingua e lettere latine	5 ore	4 ore	4 ore	3 ore
I Lingua e letteratura straniera	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore
II Lingua e letteratura straniera	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	-	-	-	-
Filosofia	-	2 ore	3 ore	3 ore
Scienze naturali, chimica e geografia	2 ore	3 ore	3 ore	2 ore
Fisica	-	2 ore	3 ore	3 ore
Matematica	4 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Disegno	3 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Educazione fisica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
totale	30 ore	31 ore	32 ore	31 ore

IL LICEO LINGUISTICO

Il neonato liceo linguistico istituito con la Riforma Gelmini ha come base lo studio delle lingue straniere (inglese, francese e spagnolo), della storia, della filosofia, del latino (nel biennio).

Molta importanza viene data anche allo studio della lingua e letteratura italiana, ed è offerta una base soddisfacente per le materie scientifiche.

Il piano di studi del Liceo Linguistico è il seguente:

Discipline	Biennio		Biennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	30	30	30

*Sono previste 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

**con Informatica al primo biennio

***Biologia, chimica, scienze della Terra

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica e in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le

implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalita e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente del liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse"

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

GLI OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

1. Rispettare le regole dell'ambiente scolastico:
 - essere puntuali;
 - non effettuare "assenze strategiche";
 - rispettare le scadenze;
 - rispettare le persone e l'ambiente scolastico;
 - assumere comportamenti corretti nel linguaggio e negli atteggiamenti con docenti e compagni.
2. Sapersi relazionare agli altri:
 - essere disponibili all'ascolto;
 - accettare punti di vista diversi dai propri;
 - motivare le proprie scelte, i propri comportamenti, i propri punti di vista.
3. Inserirsi in gruppi di lavoro:
 - essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti;
 - non prevaricare sugli altri;
 - rispettare le regole che il gruppo si è dato.
4. Acquisire autonomia:
 - saper lavorare in modo autonomo, sia in classe sia nell'attività domestica;
 - apprendere in modo autonomo.
5. Sviluppare doti progettuali:
 - individuare soluzioni creative;
 - coordinare un gruppo di lavoro.
6. Sviluppare valori etici (in collaborazione con le famiglie):
 - educare ai principi fondamentali della convivenza democratica;
 - educare allo spirito di collaborazione, anche nella consapevolezza dell'esistenza di realtà diverse;
 - educare al rispetto del punto di vista altrui;
 - educare al senso di responsabilità.

OBIETTIVI COGNITIVI

BIENNIO

1. Saper operare una sintesi del contenuto di un testo scritto od orale relativo a qualsiasi disciplina.
2. Saper operare collegamenti minimi tra contesti affini.
3. Saper schematizzare.
4. Saper prendere appunti.
5. Acquisire e/o sviluppare un metodo di studio corretto e organizzato (*attenzione in classe e utilizzo razionale del tempo domestico*).

TRIENNIO

1. Consolidare le abilità di studio:
 - seguire le lezioni prendendo appunti chiari e organizzarli;
 - schematizzare quanto si è letto;
 - collegare nuovi argomenti alle conoscenze pregresse;
 - effettuare collegamenti interdisciplinari.
2. Consolidare le capacità espressive:
 - utilizzare il registro comune della lingua senza errori di sintassi, grammatica e ortografia;
 - utilizzare i linguaggi delle varie discipline.
3. Utilizzare e produrre documentazione:
 - riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali;
 - produrre una relazione sintetica sull'attività svolta, selezionando e organizzando le informazioni.
4. Costruire modelli:
 - schematizzare un testo;
 - analizzare e confrontare situazioni semplici (conosciute e nuove) individuando elementi e strutture comuni;
 - utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare ed elaborare in modo personale sostenendo un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive.
5. Orientare alla scelta della facoltà universitaria e degli eventuali sbocchi professionali sulla base delle attitudini e delle competenze d'indirizzo acquisite.

UNA SCUOLA ORIENTANTE

PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA' EDUCATIVA

Il passaggio dalla Scuola Media Inferiore alla Scuola Media Superiore provoca quasi sempre negli adolescenti un'inquietudine, una sorta di malessere al pensiero di una futura realtà scolastica con nuovi compagni e professori, con discipline mai studiate e ritenute difficili e complesse.

Nelle classi del biennio superiore si registrano, talvolta, forme di disagio e difficoltà degli alunni sia a livello comportamentale (ragazzi non motivati allo studio, poco propensi a seguire regole di vita comunitaria ed a socializzare), sia a livello cognitivo (disparità di conoscenze e competenze, percorsi formativi non consolidati, lacune di base). Per ridurre questo disagio ed evitare che questo comporti ripetenze o abbandono scolastico è importante creare un collegamento tra i docenti dei due ordini di scuola, che non si limiti ad una semplice trasmissione d'informazioni

(dati anagrafici, livello minimo delle conoscenze, ecc.), ma che implichi una conoscenza reciproca e una condivisione delle metodologie didattiche per consentire una continuità nella formazione educativa dello studente.

Poiché il primo anno di studio costituisce il periodo più critico di questo passaggio, la conoscenza diretta delle attività curriculari di un Istituto Superiore aiuterà lo studente di terza media ad orientarsi con maggiore consapevolezza verso un indirizzo di studi a lui più congeniale evitando, così, inutili ritardi.

A tale scopo, l'Istituto Superiore "A. Tilgher" attiva progetti modulari di durata annuale o pluriennale che prevedono l'affiancamento di alunni dell'Istituto ad allievi della Scuola Media.

I tutor, scelti preferibilmente tra gli alunni del terzo anno di corso, saranno selezionati non solo in base alle competenze curriculari ed extracurriculari acquisite e funzionali ai vari progetti, ma anche alla frequenza assidua, al comportamento corretto con gli insegnanti e con i compagni ed all'impegno profuso nello studio.

Finalità del progetto

- favorire l'orientamento scolastico degli alunni delle terze classi della scuola media inferiore;
- far prendere coscienza ai ragazzi/e della scuola media del funzionamento di un Istituto Superiore;
- facilitare la comunicazione di esperienze educative fra diversi livelli del sistema formativo;
- favorire un passaggio sereno degli alunni dalla scuola media alla superiore.
- arginare il fenomeno della dispersione scolastica;

Obiettivi specifici per i tutor

- gestire le dinamiche di gruppo;
- esprimere con chiarezza le proprie idee;
- risolvere i problemi e prendere decisioni autonomamente;

Metodo

- approccio problematico e apprendimento cooperativo

Mezzi

L'Istituto metterà a disposizione dei partecipanti al progetto i laboratori d'informatica e di lingue.

Articolazione

Incontri d'insegnanti dei due ordini di scuole per concordare obiettivi e percorsi comuni:

Una commissione mista di docenti dei due ordini di scuola, in sinergia con gli insegnanti impegnati nell'attività d'orientamento, attiverà momenti di confronto e di raccordo su obiettivi e contenuti disciplinari, metodologie didattiche e criteri di valutazione allo scopo di non rendere traumatico il passaggio degli alunni alla Scuola Media Superiore.

Incontro dei nostri studenti con gli alunni delle classi terze presso le scuole medie di appartenenza:

L'incontro consentirà agli alunni delle medie di rivolgere agli studenti delle superiori domande sull'organizzazione scolastica, sulle norme in vigore, sul rapporto con i docenti, sull'impegno richiesto.

Parteciperanno all'incontro "alumni tutor" frequentanti il nostro Istituto e provenienti dalla stessa scuola media dei ragazzi ospiti.

Incontro con le famiglie degli alunni di terza media :

Considerata l'età dei ragazzi della scuola media, il coinvolgimento della famiglia nel percorso orientativo assume una notevole importanza . I genitori saranno, pertanto, invitati a presenziare ad incontri pomeridiani presso la nostra scuola e potranno rivolgere domande e chiedere tutti gli opportuni chiarimenti. Dopo un'accurata informazione e dopo aver vagliato con attenzione gli

elementi raccolti dalla scuola sul profilo scolastico dei loro figli, i genitori potranno indirizzare i propri ragazzi verso una scelta futura ponderata e consapevole.

Visita degli alunni delle terze medie all'Istituto A. Tilgher:

Gli alunni delle scuole medie, nel giorno fissato per la visita all'Istituto, saranno suddivisi in gruppi ed affidati agli studenti tutor che provvederanno ad assisterli durante:

a) la somministrazione di test finalizzati all'orientamento scolastico

Gli esiti dei test saranno consegnati alla scuola di provenienza che provvederà ad integrarli con altri dati a sua disposizione e con quelli forniti dal competente Consiglio di Classe. Ciò consentirà agli insegnanti di delineare al meglio la fisionomia e le attitudini di ogni singolo alunno e quindi di dare ad ognuno di essi gli opportuni suggerimenti per una scelta meglio rispondente alle loro esigenze.

b) le lezioni dimostrative

Docenti dell'Istituto terranno delle lezioni dimostrative su temi di sicuro interesse per i ragazzi della scuola media, ma che sono oggetto di studio nel biennio superiore.

c) l'utilizzo del laboratorio multimediale

d) la partecipazione alle lezioni nelle classi del biennio.

Durante la visita, gli alunni ospiti assisteranno alle attività didattiche svolte nelle classi del biennio per conoscere le diverse discipline d'insegnamento e rivolgere all'insegnante domande sulla materia oggetto della lezione.

Partecipazione: personale docente e non docente

Le attività prevedono la presenza d'insegnanti dell'Istituto e di un docente referente della scuola media di provenienza degli alunni.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'obiettivo prioritario della scuola è quello di interpretare i bisogni degli studenti e il progetto Educazione alla salute si propone attraverso la prevenzione, l'informazione e la sensibilizzazione su tematiche specifiche, il raggiungimento del benessere psico-fisico dell'adolescente, del giovane e dell'allievo. Questi ultimi costruiscono quotidianamente, talvolta in maniera tormentata, la loro personalità, le loro prospettive future. L'esigenza costante, da parte degli operatori della scuola, di relazionarsi in questo percorso di crescita del ragazzo, deve essere mirata e guidata, non solo attraverso un'interazione didattico-disciplinare, ma anche attraverso un incontro verso il loro sviluppo di crescita, che sia quello fisico, mentale, emozionale, sociale. Questo incontro stabilirà con il ragazzo un contatto, che potrà fungere da motore per lo sviluppo personale complessivo. In questo percorso di crescita bisogna dunque fornire allo studente quegli strumenti che gli consentano di conoscere meglio il proprio corpo nella sua evoluzione; a tal motivo **l'educazione sanitaria-sessuale come informazione e prevenzione,** gestita dagli operatori dell'ASL del territorio, risulta essere informativa, formativa e prioritaria. Sempre per la conoscenza del proprio corpo diviene molto efficace l'attivazione di corsi volti alla **sensibilizzazione verso le malattie da contagio e all'uso corretto dei farmaci**

Il Progetto pone inoltre la sua attenzione anche verso le più svariate forme di disagio dell'adolescente-giovane; in conseguenza di ciò **l'attivazione di uno sportello di ascolto,** consente al ragazzo, attraverso uno spazio di parole, la possibilità di esprimere ansie, dubbi e problematiche talvolta irrisolvibili. Questo punto di ascolto gestito da docenti con particolari referenze, consente di cogliere le prime forme di disagio, per poi successivamente valutare interventi opportuni. Il Progetto, nella sfera sociale si propone una sensibilizzazione del giovane verso temi quali la **tossicodipendenza e il fenomeno del bullismo.** Sempre per il benessere psico-fisico dell'allievo, un benessere che persegua uno stile di vita volto ad **un'alimentazione sana e corretta, si prevede una regolamentazione del servizio di ristorazione del bar dell'istituto,** controllando l'esposizione di tabelle informative sulle calorie e sui prezzi dei singoli alimenti, il tutto a tutela dei

consumatori. A tal motivo corsi preventivi- informativi sulle patologie legate ad una scorretta alimentazione, risultano estremamente efficaci poiché toccano temi legati alle malattie mentali quali **l'anoressia e la bulimia**. Nel perseguire questi obiettivi esclusivamente a vantaggio del benessere fisico e mentale, si spera di rispondere ai principali bisogni dell'adolescente e del contesto territoriale in cui vive.

Attività svolte

A) Conoscere il proprio corpo – attività di informazione e prevenzione.

1) Educazione sanitaria – sessuale.

Attività rivolta alle terze classi – somministrazione di un questionario – discussione dei dati – dibattito interattivo. Diffusione dell'attività svolta attraverso un unico incontro con i rappresentanti di tutte le altre classi.

Programma – fisiologia, anatomia – la prevenzione, la contraccezione(distribuzione di opuscoli informativi)

Collaboratori esterni: operatori dell'A.S.L. di Ercolano.

Attività attualmente in corso.

2) Le malattie da contagio –la trasmissibilità – particolare attenzione alle forme più diffuse di Epatite A ed Epatite C.

Attività rivolta alle seconde classi – informazione iniziale – raccolta dei quesiti posti dagli allievi e successiva spiegazione – somministrazione di un questionario – visione di una video cassetta – verifica delle informazioni acquisite.

Collaborazione dei docenti di scienze dell'Istituto.

3) Tabagismo e alcolismo – sensibilizzazione e prevenzione.

Attività rivolta alle classi prime e seconde – informazione generale – raccolta di quesiti – visione di una video cassetta – verifica delle informazioni acquisite.

Collaborazione dei docenti di scienze dell'Istituto.

4) Sensibilizzazione sulla donazione degli organi.

Attività rivolta alle quarte e quinte classi – visione di un filmato – dibattito interattivo.

Collaboratori esterni- volontari dell'associazione ATOM.

5) L'assunzione dei farmaci e il loro uso corretto

Attività rivolta alle quarte classi – somministrazione di un questionario – raccolta dei dati – discussione – dibattito interattivo.

Collaboratori esterni: operatori dell'A.S.L. di Ercolano.

Attività attualmente in corso.

B) Il disagio e le sue forme più svariate.

1) Il disagio psico-adolescenziale.

Attività rivolta alle terze classi – counseling – incontri seminariali sulle problematiche dell'adolescente nella sfera relazionale: scuola, famiglia, amici.

Collaboratori esterni: operatori del D.S.M.(dipartimento salute mentale)

2) Sportello psico-terapeutico per gli allievi.

Attività terapeutica individuale rivolta a tutti gli allievi dell'Istituto su prenotazione e dietro anonimato.

Collaboratori esterni: psicologi e psichiatri del D.S.M.

3) Cogliere i primi segnali di un disagio giovanile – lo Sportello di ascolto.

Attività rivolta a tutti gli allievi dell'Istituto.

Collaborazione di due docenti dell'Istituto con particolari referenze.

Attività attualmente in corso.

4) IL disagio mentale.

Attività rivolta alle quinte classi – la sensibilità dei giovani verso la malattia mentale - Preparazione degli allievi sul tema attraverso discussioni e confronti.

Concorso a premi singolo "Bruno Gentile". Conseguimento di premi per gli allievi con relative targhe per l'Istituto per tre anni consecutivi.

5) Le tossicodipendenze – informazione e prevenzione.

Attività rivolta alle quarte classi – informazione generale – testimonianze dirette – discussione – dibattito.

Collaboratori esterni: volontari ed operatori del SERT di Torre del Greco.

Attività attualmente in corso.

C) Il tema dell'alimentazione – informazione e prevenzione – i rischi di una scorretta alimentazione

1) Le patologie legate ad una scorretta alimentazione.

Attività rivolta alle seconde classi – anoressia e bulimia – informazione generale – somministrazione di questionari – verifica dei dati – dibattito – discussione – visione di filmati.

Collaborazione dei docenti di scienze dell'Istituto.

2) L'alimentazione tra gli adolescenti – Progetto Comenius – Educazione alla Salute (durata triennale del progetto – dal 2003/04)

Le diverse abitudini alimentari tra gli adolescenti.

Articolazione delle attività - classi coinvolte: prime, seconde e terze classi.

- Protocollo comune (Italia, Spagna, Francia, Germania) sull'educazione alimentare con indicazione della corretta alimentazione.
- Confronto tra le diverse abitudini alimentari tra i paesi cooperanti al progetto.
- Il tema della globalizzazione per le terze classi.
- Mostra finale dei lavori.
- Produzione di un unico CD come raccolta di dati, di attività e di documentazione.

3) Per uno stile di vita sana e corretta anche al servizio di ristorazione dell'Istituto Tilgher.

Attività – esposizione di tabelle informative sugli alimenti a tutela dei consumatori al fine di consentire una vendita mirante alla regolamentazione alimentare.

Coordinatrice progetto Educazione alla Salute

Prof. Patrizia Rubino

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obiettivi del programma

Educazione sanitaria-sessuale del proprio corpo; prevenzione del disagio psicoadolescenziale.

Enti che collaborano alla realizzazione del programma

Docenti della commissione del progetto; esperti del "Dipartimento salute mentale (D.M.S.), operatori dell'A.S.L. di Ercolano.

Articolazione del programma

- L'educazione sanitaria generica per il biennio è intesa quale fase preliminare generica ma preparatoria al quarto anno, durante il quale l'argomento di trattazione è l'educazione sessuale, cui l'alunno giunge già capace di interpretare linguaggi e contenuti in modo da operare quel processo di sintesi che gli consente la maturazione di una visione organica del proprio corpo (incontri seminariali con le quarte classi con esperti dell'A.S.L. di Ercolano).
- Counseling (punto di ascolto), ossia incontri a tavola rotonda per le terze classi, incentrati sui disagi e le problematiche giovanili. Prevenzione e discussione (incontri seminariali con esperti del D.S.M.).
- Attivazione dello sportello psicoterapeutico gestito dagli operatori del D.S.M. e dai volontari che operano per questo ente
- Prevenzione contro il fumo
- Educazione alimentare

Attività relative alla coordinatrice

- Incontri con operatori ed esperti;
- progettazione e stesura della programmazione relativa all'attività da svolgere;
- preparazione circolari, fax, fotocopie, etc.;
- assistenza agli incontri seminariali;
- attività di referente presso il Distretto scolastico in relazione all'attività svolta nell'Istituto.

Attività di esperti esterni

- Incontri seminari;
- gestione sportello psicoterapeutico.

PROGETTO SCUOLA - LAVORO

Settore importante dell' impegno della scuola sono le attività riconducibili all'avviamento al lavoro. Il giovane in età scolare ha bisogno soprattutto di istruzione e formazione generale; tuttavia la scuola deve proporre, collegandosi con iniziative europee e regionali, percorsi di formazione che da un lato educino alla cultura del lavoro e dall'altro costituiscano esperienze di professionalizzazione vera e propria.

Con il nuovo concetto di scuola, in particolare in un istituto ad indirizzo economico e professionale, assume fondamentale importanza il rapporto tra scuola e mondo del lavoro allo scopo di porre le basi formative necessarie per un futuro inserimento. Per fare ciò si rende necessaria una forte sinergia tra scuola, istituzioni del territorio ed imprese. Attraverso percorsi comuni di istruzione e formazione, di estensione di tirocini e di occasioni di incontro della scuola con la realtà imprenditoriale sarà possibile allineare i nostri giovani ad uno standard anche europeo. La nostra scuola è impegnata in una serie di iniziative che rappresentano un nuovo modo di fare scuola, iniziative che si basano sulla metodologia innovativa del "learning by doing": i Tirocini aziendali, l'Impresa Formativa simulata, il laboratorio di impresa). A tale scopo siamo collegati sul territorio con le principali realtà nel campo della formazione e dello sviluppo economico: la Regione Campania, l'Amministrazione provinciale di Napoli, Tess Costa del Vesuvio, Unione Industriali di Napoli, Confcooperative Campania, Laboratori di artigianato produzioni tipiche campane, Agenzie di viaggi , imprese. I risultati raggiunti dagli alunni in queste attività sono elemento importante per le valutazioni di scrutinio finale.

Laboratorio di impresa

Il Programma è stato ideato per offrire agli studenti del quarto anno delle scuole medie superiori un'esperienza formativa pratica e concreta ed è volto a promuovere laboratori per la creazione e gestione di imprese. E' una vera e propria esperienza lavorativa che si svolge nel corso di un anno scolastico, ed è sostenuto da docenti di Economia Aziendale che aiuteranno gli studenti a creare e gestire un'Impresa in laboratorio. I giovani che partecipano al programma diventano soci di un'impresa che realizzano e gestiscono in ambiente scolastico, lavorano in gruppo, si assumono responsabilità imprenditoriali, curano la realizzazione del prodotto/servizio, sono impegnati in ogni aspetto della gestione aziendale: dal marketing al personale, dalla produzione alla vendita, dalla comunicazione alle risorse finanziarie, dalla qualità la sicurezza e l'igiene sul lavoro. Una volta coinvolti nel Programma si scopre, tramite un'esperienza di apprendimento del tipo "learning by doing" (imparare facendo), come funziona un'impresa. Dal punto di vista pratico, la gestione dell'Impresa "in laboratorio" avverrà in maniera del tutto realistica: si nomina un Consiglio di Amministrazione assumendo le funzioni di Amministratore Delegato, Direttore Marketing, etc., si producono beni e servizi, si studiano strategie di marketing per trovare nuovi mercati, si elaborano strategie commerciali per vendere meglio i prodotti nel corso delle Fiere organizzate, si tengono le scritture contabili e si preparano i bilanci d'esercizio.

L'IFS Impresa formativa simulata

Il nostro Istituto aderisce al programma comunitario di I.F.S. (Imprese Formative Simulate) che consente ai giovani l'acquisizione di una adeguata cultura di impresa e di una gestione autonoma di competenze in un laboratorio di simulazione che nasce dalla collaborazione tra la scuola e l'impresa tutor.L'impresa formativa simulata opera in un mercato in rete che le consente di applicare i concetti acquisiti a livello teorico e stimola l'iniziativa, la responsabilizzazione e la capacità organizzativa degli studenti.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

- Studio delle esigenze del mercato del lavoro;
- Individuazione dell'impresa tutor e degli esperti;

- Progettazione del percorso in collaborazione tra scuola ed azienda individuata;
- Incontri all'interno della rete nazionale tra le scuole;
- Organizzazione e/o partecipazione a fiere ed iniziative di imprese formative simulate;
- Placement.

I Tirocini aziendali

L'iniziativa del tirocinio aziendale è finalizzata a :

- fornire ai giovani esperienza dirette della realtà lavorativa che incontreranno al termine del percorso scolastico;
- permettere l'acquisizione di nuove competenze e di crediti formativi;
- incentivare l'attivazione di nuove imprese promuovendo l'imprenditorialità giovanile;
- far conoscere alle imprese le capacità dei giovani che sono i lavoratori del futuro.

Il progetto :

- è indirizzato a studenti del quarto e del quinto anno, può svolgersi anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica ed in strutture aziendali localizzate anche fuori del territorio di appartenenza;
- si colloca nel curriculum come elemento di raccordo tra sistema formativo e realtà produttiva ,
- ha una durata media di 150 ore, di cui 120 da svolgersi in azienda;
- prevede una fase iniziale di orientamento e la realizzazione per ciascun destinatario del Bilancio delle proprie competenze.

Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale

La sperimentazione prevede un percorso triennale che conduce al conseguimento di una qualifica professionale corrispondente al secondo livello europeo. Il percorso è così articolato:

Il primo anno , orientativo, è volto a consolidare e ad innalzare il livello delle competenze di base, a sostenere processi di scelta dello studente in ingresso, in itinere ed in uscita dai percorsi formativi e la sua conoscenza del mondo del lavoro. Il secondo anno prevede una maggiore attenzione alle discipline e alle attività attinenti all'area professionale individuata e all'attività di stage.

Il terzo anno sarà dedicato alla realizzazione della/e figura/e professionale/i individuate con potenziamento dell'attività di stage e delle attività di orientamento e accompagnamento al lavoro. Tutte le competenze si acquisiscono attraverso unità formative autoconsistenti (UFC) che costituiscono credito sia per la transizione nel sistema di istruzione, sia per l'esercizio dell'apprendistato che per il passaggio ad altri percorsi formativi.

L'articolazione del percorso assicura il rientro nei percorsi non interessati alla sperimentazione, sulla base delle conoscenze, competenze e capacità possedute e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti anche attraverso percorsi scolastici e formativi precedenti e/o esperienze di apprendistato e di lavoro.

IFTS

Per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, che sempre più richiede livelli di qualificazione superiore e competenze specifiche, la scuola organizza corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) , a norma della legge n°144 del maggio 1999, destinati a giovani e ad adulti, occupati e disoccupati che, dopo il conseguimento del diploma, intendono specializzarsi. I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, che hanno una durata che va da 2 a 4 semestri (da 1200 a 2400 ore), sono:

- riferiti a figure professionali con ampia spendibilità nel mercato del lavoro;
- progettati e realizzati da Università, da centri di formazione professionale, da scuole superiori e da aziende, associati tra loro;
- organizzati secondo standard nazionali da ciascuna Regione sulla base di fabbisogni territoriali;

- tenuti da docenti della scuola, dell'università, della formazione professionale e, per la metà delle lezioni, da esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni;
- prevedono stage e tirocini nei luoghi di lavoro per almeno il 30% del percorso.

Al termine dei corsi viene rilasciato un certificato di specializzazione valido su tutto il territorio nazionale con indicati i crediti formativi acquisiti spendibili da coloro che volessero continuare gli studi, anche se in un secondo momento.

Orientamento in uscita

E' previsto uno sportello per l'orientamento al lavoro e all'università che si occupa di reperire materiale informativo e multimediale riguardante le prospettive di lavoro e di studio che si aprono agli studenti diplomati. Questi ultimi sono guidati sia ad operare scelte consapevoli mediante colloqui e test ma anche ad imparare a reperire da sé le informazioni essenziali con una metodologia efficace.

Progetto di educazione finanziaria scuola

Il 6 novembre 2007 il Ministero della **Pubblica Istruzione e la Banca d'Italia** hanno siglato il Memorandum d'intesa "per l'avvio di un progetto sperimentale di formazione in materia economica e finanziaria in alcune scuole campione".

L'iniziativa di educazione finanziaria finalizzata a introdurre tale materia direttamente nei curricula della scuola, è volta a promuovere un programma di sviluppo che assicuri alle giovani generazioni gli strumenti cognitivi di base per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari.

I lavori sono coordinati da un Comitato Paritetico composto da rappresentanti delle due istituzioni che si avvale dell'apporto specialistico e operativo di un Comitato Tecnico, composto da dirigenti e docenti delle scuole italiane e da rappresentanti della Banca d'Italia.

Il progetto si propone lo sviluppo di un programma formativo biennale (compendiato in un "kit") per agevolare la pianificazione e l'organizzazione dei processi di apprendimento in campo economico e finanziario.

Progetto C.L.A.I.S. Classe Laboratorio Apprendimento in Situazione

Indirizzo: Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Premessa

Il progetto *Clais* va inquadrato all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale, in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese nel Trattato di Lisbona del 2000, nell'ambito del "nuovo slancio" dato alle quattro priorità del quadro strategico per il settore dell'istruzione e della formazione fino al 2020: *formazione permanente e mobilità, qualità ed efficienza, equità e cittadinanza attiva, innovazione, creatività ed imprenditorialità.*

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) consente di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ...), rilasciati dai Paesi membri. Il confronto si basa sui risultati dell'apprendimento e risponde all'esigenza di raggiungere diversi obiettivi, tra cui quello di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente. La Raccomandazione sull'EQF indica nel 2012 il termine per l'adozione, da parte degli Stati membri, di sistemi nazionali per la comparazione dei titoli e delle qualifiche. L'attenzione è rivolta ai risultati dell'apprendimento piuttosto che alla durata degli studi, alle modalità o alle situazioni di apprendimento o alle modalità di insegnamento.

L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa degli Istituti professionali.

Tre parole-chiave sintetizzano i riferimenti progettuali per l'articolazione dell'offerta formativa che risponda alla pluralità di bisogni formativi del territorio: *menti d'opera*, *professionalità*, *laboratorialità*.

L'immagine delle "menti d'opera" si fonda su una concezione culturale che intende superare gli stereotipi di una interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizza i diversi stili di apprendimento degli studenti ed offre risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Nella progettazione dei percorsi, tale approccio sollecita l'attenzione dei docenti a correlare la solida base di istruzione generale e tecnico-professionale con gli interessi e le motivazioni degli studenti, affinché i saperi appresi siano percepiti come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

La "professionalità" propone una valorizzazione della cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia: l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali ma comuni.

Con il concetto di "laboratorialità" il valore del lavoro si estende allo scopo del percorso di studi – imparare a lavorare, al metodo privilegiato che consente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace di imparare, lavorando.

Lo stretto raccordo con il mondo del lavoro del contesto territoriale rappresenta un patrimonio storico e culturale significativo che va rafforzato per il ruolo che l'Istituto svolge a livello educativo, sociale ed economico. Si tratta di una caratterizzazione "glocale" oggi particolarmente adatta ad affrontare le sfide della globalizzazione. La competitività economica si gioca sul terreno della competitività intellettuale che intreccia profondamente conoscenza, innovazione ed internazionalizzazione.

Per mantenere elevati livelli di occupazione occorre puntare su livelli di istruzione più elevati, ma anche sull'apertura ad esperienze e linguaggi diversi, nuove alleanze formative che la Scuola può trovare per sostenere l'orientamento dei propri utenti e lo sviluppo delle loro capacità di costruire progetti personali di studio e di lavoro, sostenendo l'apprendimento con tutte le risorse didattiche ed organizzative disponibili, sia all'interno che all'esterno.

Il piano "Italia 2020", tra le misure utili per promuovere l'occupabilità dei giovani, propone la valorizzazione del ruolo dell'alternanza, non solo per superare la separazione tra momento formativo ed applicativo, ma soprattutto per accrescere la motivazione allo studio ed aiutare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali e nella sperimentazione sul campo della vastità e dell'interconnessione delle conoscenze e delle competenze necessarie per avere successo nell'attuale situazione storica.

Premesso ciò, l'"idea *Clais*", utilizza la pedagogia del progetto che è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno ad un compito condiviso che abbia una sua rilevanza non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa; favorisce l'interiorizzazione del senso di ciò che si apprende, cioè del fatto che conoscenze ed abilità fatte proprie o da acquisire abbiano un ruolo ed un significato, possano servire ad esaminare ed interpretare il mondo produttivo e professionale, secondo categorie di lettura che consentono attribuzioni di significato e valutazioni di competenza.

Obiettivi

Il progetto *Clais* intende promuovere l'acquisizione di competenze professionali specifiche attraverso la costituzione di una rete di soggetti operanti sul territorio nella produzione di servizi e di prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, nella valorizzazione, promozione e confronto delle tradizioni locali, nazionali ed internazionali.

Partenariato

Il progetto prevede il coinvolgimento di soggetti rappresentativi delle seguenti categorie:

- 1) imprese di trasporto (compagnie aeree, ferroviarie, navali su strada);
- 2) imprese ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere;
- 3) imprese di ristorazione;
- 4) imprese di produzioni tipiche locali alimentari e non;
- 4) tour operator, agenzie di viaggio, imprese di incoming;
- 5) imprese specializzate in specifici comparti (congressuali, fieristiche, che organizzano eventi, etc.);
- 6) imprese di *attraction*, pubbliche e private, sia collegate alle risorse del territorio (beni naturalistici, culturali), che legate *all'entertainment/edutainment* (imprese dello spettacolo, sale polivalenti, etc);

Metodologia

Il laboratorio è concepito come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione, del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la Scuola è il posto in cui si impara ad imparare per tutta la vita. I docenti attraverso il laboratorio hanno la possibilità di guidare l'azione didattica per "situazioni-problema" e di utilizzare strumenti per orientare e negoziare il progetto formativo individuale con gli studenti, che consente loro di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze/abilità/competenze che caratterizza l'apprendimento dello studente può esprimersi, in modo individuale o collegiale, in un'attività osservabile che si configuri come un risultato valutabile. Il laboratorio, quindi, si prospetta come modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare ed interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento.

Azione progettuale

30 ore di laboratorio a settimana, a partire dal mese di novembre fino alla fine di maggio, da realizzarsi in una struttura alberghiera presente sul territorio.

A conclusione del percorso, fine maggio, si terrà un seminario di studi focalizzato sui risultati dell'apprendimento in situazione, aperto ad un confronto in ambito nazionale ed internazionale sull'esperienza maturata. Interverranno rappresentanti di scuole estere che presenteranno modelli produttivi da porre all'attenzione del nostro attuale sistema lavorativo. Ciò nel tentativo di offrire una risposta che possa concorrere a colmare quel distacco del sistema educativo italiano dalle migliori pratiche mondiali, sottolineato dall'OCSE e ripreso dal Governatore della Banca d'Italia nelle Considerazioni finali della sua Relazione svoltasi il 31 maggio u.s., distacco che potrebbe essere causa nel nostro Paese di un minor tasso di crescita del PIL.

Certificazione al termine del biennio obbligatorio

In osservanza della normativa vigente, riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore, il nostro Istituto si attiverà ad elaborare una Certificazione idonea ad esprimere il livello delle competenze raggiunte dagli allievi alla fine del biennio obbligatorio. Nello specifico, si farà riferimento alle competenze di base previste dagli Assi Culturali dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale.

Patentino per ciclomotore

La scuola consente ai propri alunni di conseguire il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, obbligatorio per i giovani di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni.

Test center ECDL

La scuola organizza per gli alunni e per gli utenti esterni corsi di preparazione per il conseguimento della patente europea del computer (E.C.D.L).

Syllabus Università'

La scuola organizza per gli alunni del quinto anno corsi di preparazione specifica per i test di ingresso alle università.

UNA SCUOLA CHE INSEGNI AD IMPARARE

PROGETTO RECUPERO – DISPERSIONE – SUCCESSO FORMATIVO

I temi della dispersione, dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico sono prioritari per almeno due buone ragioni: la prima, in quanto sono un problema reale da affrontare e possibilmente risolvere; la seconda, perché hanno spinto la scuola a maturare esperienze nel settore che possono essere considerate significative, oltre che, in qualche caso, fortemente innovative.

Il percorso è iniziato attraverso corsi di aggiornamento mirati, produzione di materiali inediti testati nelle classi e l'attuazione di un progetto di Didattica del Recupero (ex C.M. 257/94).

Dall'anno scolastico 1998/99 l'attività è stata potenziata grazie al sottoprogramma 9.2 e 9.3 del PON scuola 1994 – 2000. Dall'anno scolastico 2000/2001 a tutt'oggi sono stati attivati interventi contro la dispersione nell'ambito del PON misura 3 Azione 3.2, ed è continuato l'impegno a favore del successo formativo attraverso le attività di recupero previste dal POF.

Attraverso questo lavoro la scuola ha predisposto:

- la produzione di materiali didattici, editi e inediti;
- la progettazione di moduli educativi di carattere interdisciplinare;
- l'individuazione di metodologie tradizionali e non, riutilizzate in un'ottica alternativa rispetto a quella dominante (ad esempio la mediazione e l'integrazione delle attività ludiche con quelle scolastiche);
- la ridefinizione degli obiettivi disciplinari e transdisciplinari puntando, piuttosto che alla densità dei contenuti, al potenziamento delle abilità di base: di tipo tradizionale (scrivere, leggere, parlare e ascoltare) e di quelle integrate (produttive, ricettive, di transcodificazione etc.);
- la progettazione di un periodo di Accoglienza finalizzato sin da subito alla diagnosi dell'alunno reale, dei suoi bisogni e delle sue aspettative, delle sue carenze ma soprattutto delle sue "non-carenze", intese come il patrimonio, oltre che di conoscenze e di abilità, soprattutto di inclinazioni spontanee e naturali potenzialità spesso ignote agli stessi studenti;

In ordine alla prevenzione dell'insuccesso scolastico l'attività della scuola è modulata come segue.

Mese di Settembre: Accoglienza e Fase diagnostica

Presentazione allievi e docenti

Scheda anagrafica e test socioaffettivi;

Test disciplinari e/o abilità di base;

Stemma personale (cosa so fare, cosa non so fare, cosa mi piacerebbe fare, cosa devo fare);

Schede informative (interessi, tempo libero, etc);

Circuito motorio;

Contatti con le scuole di provenienza degli alunni;

Accoglienza e incontro con le famiglie.

Mese di Ottobre: Rielaborazione di tutti i materiali raccolti

Sociogramma di Moreno;

Mappa cromatica;

Creazione di una cartellina personale per ogni allievo e del profilo dinamico degli studenti a rischio;

Programmazione individuale e di classe;

Selezione allievi e avvio dei laboratori.

Da Novembre alla fine del primo quadrimestre: Aggiornamento profili individuali

Monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari

Attivazione sportello di consulenza psicopedagogica per gli studenti che ne facciano richiesta

Fine Gennaio/ inizio Febbraio: Valutazione ed interventi di recupero

Scrutini quadrimestrali;

Scheda carenze e scheda "non carenze";

Aggiornamento dei profili individuali e della programmazione di classe;

Programmazione degli interventi individualizzati;

Reperimento docenti disponibili per attività di recupero disciplinare e/o per aree;

Monitoraggio attività extracurricolari e pubblicizzazione dell'attività ad esse relative all'interno dei Consigli di Classe.

Dal mese di Febbraio fino alla fine di Aprile: Rinforzo degli interventi

Organizzazione attività di recupero secondo due possibilità:

- in orario scolastico: per le attività legate alle singole discipline, ma con la possibilità di utilizzare strategie e metodologie non tradizionali;
- in orario extrascolastico: per attività di rinforzo e di ripasso guidato dal docente.

Mesi di Maggio e Giugno: Valutazione ed interventi di recupero

Prove di verifica e valutazione finale;

Presentazione prodotti e materiali delle attività extracurricolari;

Certificazione allievi e documentazione per i Consigli di classe;

Scrutini finali

Programmazione degli interventi di recupero dei debiti fermativi

Tutto il percorso prevede per l'intera comunità educante l'interazione continua tra la scuola, le famiglie degli alunni e le istituzioni presenti sul territorio e per i soli docenti un'attività di ricerca, progettazione e produzione di materiali didattici.

Per le classi del Triennio dei diversi indirizzi di studio è prevista la possibilità di strutturare percorsi pomeridiani di recupero disciplinare e di approfondimento a seconda delle esigenze individuate dai consigli di classe.

Progetto "EDUCAZIONE ALLA LETTURA"

Il progetto di Educazione alla lettura nasce dalla considerazione che il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale e non un fatto spontaneo e naturale e dalla consapevolezza di una sempre crescente disaffezione nei confronti del libro da parte delle nuove generazioni educate, quasi esclusivamente, al culto dell'immagine e quindi ad una fruizione della cultura piuttosto frettolosa e superficiale.

Questo fenomeno ha generato un diffuso scadimento della scrittura ed in particolare un appiattimento lessicale, aggravarsi di carenze grammaticali e sintattiche, nonché indebolimento della memoria storica con progressiva perdita delle capacità di concentrazione e scarsa attitudine alla capacità critica.

Il progetto di "Educazione alla lettura" ha l'obiettivo di adottare percorsi che recuperino la dimensione seduttiva del leggere e pone l'esigenza di individuare i mezzi più efficaci perché i giovani acquisiscano un atteggiamento positivo nei confronti della lettura tale da valorizzarne gli aspetti piacevoli e svilupparne l'interesse.

L'allievo diventa protagonista del suo sapere ossia saper essere, saper fare e, attraverso la lettura, impara a gestire consapevolmente il rapporto con la propria sfera emotiva e con quella delle informazioni.

Nella consapevolezza che la volontà e la capacità di leggere non è frequente tra i giovani, spesso catalizzati dalle immagini e scoraggiati dalla "fatica" di leggere, dovuta all'associare la lettura ad un dovere scolastico, ad una attività passiva che nega la socialità, risulta fondamentale, per avvicinare gli alunni al piacere di leggere, far scaturire in loro la curiosità e l'amore per il libro mediante la

programmazione di percorsi volti a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per il libro anche attraverso una sana competizione (torneo a squadre, interno all'Istituto, tra classi del biennio e tra classi del triennio) che, salvaguardando lo spirito di solidarietà ed il piacere di lavorare in gruppo, coinvolga il maggior numero di alunni i quali, tramite attività divertenti e coinvolgenti, acquisiscano interesse costante e duraturo per la lettura, potenzino le capacità di rielaborazione personale e di valutazione critica.

Altresì facendo emergere il bisogno ed il piacere del leggere, si avvieranno gli allievi alla comprensione e alla padronanza del fenomeno linguistico per porsi, come obiettivo più ampio, quello della formazione della persona dal punto di vista cognitivo, affettivo, relazionale e sociale.

Pertanto l'attuazione del progetto di educazione alla lettura, da considerarsi come attività trasversale a tutte le discipline, ha il fine di elevare i giovani ai valori della cultura ed il consolidamento delle conoscenze e farà loro scoprire il fascino ed il piacere di leggere libri, acquisendo capacità di giudizio, ossia essi leggeranno per il piacere di leggere e per il piacere di imparare.

Nell'ottica che leggere e scrivere sono attività tra loro complementari, in parallelo al laboratorio di lettura ne sarà attivato anche uno di scrittura creativa in collegamento con l'associazione "Bimed - Racconti a diecimila mani- Staffetta creativa" consistente nel produrre uno dei dieci capitoli di un libro scritto interamente da ragazzi di varie scuole italiane (uno per i ragazzi del biennio ed uno per i ragazzi del triennio) i cui incipit sono sviluppati da scrittori professionisti. L'attività di scrittura sarà allargata all'intero gruppo classe.

Obiettivi:

- - Recuperare il piacere della lettura.
- Rivalutare la capacità immaginativa, liberandola dai limiti e dai condizionamenti massmediali.
- - Rieducare all'ascolto e all'attenzione.
- - Recuperare, consolidare e rafforzare le capacità logico-espressive.
- - Ridestare la curiosità per far acquisire un'abitudine alla ricerca.
- - Far operare scelte di lettura sempre più autonome e consapevoli.
- - Sviluppare abilità e competenze trasversali quali abilità espressive e comunicative.
- - Sviluppare capacità di ricerca autonoma e guidata.
- - Stimolare la produzione creativa utilizzando i vari linguaggi espressivi.
- Saper manipolare e rielaborare testi
- Sviluppare e rafforzare le competenze relazionali
- Sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia nel lavoro del progetto
- Sperimentare nuove metodologie

Attività:

- Lettura, comprensione e produzione di testi di vario genere
- Attività individuali e per gruppi sia in classe che in orario extrascolastico.
- Letture libere e guidate di libri scelti da alunni e docenti, sia di autori italiani che di autori stranieri
- ed elaborazione dei temi emersi dai testi
- Recensioni scritte di singoli o di piccoli gruppi.
- Tavole rotonde per il confronto di idee e punti di vista.
- Incontri con l'autore con lettura delle rispettive opere.
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche (la fiera del libro di Torino, visita a biblioteche.....).
- Organizzazione di un torneo a squadre e partecipazione di classi del biennio e classi del triennio con
- fasi eliminatorie, semifinali e finali
- laboratorio di scrittura creativa per la partecipazione alla "staffetta creativa" con la produzione di uno

- dei dieci capitoli di un libro scritto da studenti di varie scuole d'Italia consistente in:
- Lettura, analisi dei precedenti capitoli scritti da studenti delle scuole partecipanti alla "Staffetta"
- elaborazione di percorsi di scrittura con approfondimento degli elementi di narratologia (stile
- narrativo, punto di vista, sequenze descrittive, narrative, riflessive...., caratteristiche dei
- personaggi, evoluzione della trama....)
- Produzione del capitolo finale del libro i cui precedenti capitoli sono scritti da alunni delle altre
- scuole .
- letture di pagine di autori famosi, analisi delle tecniche di scrittura e produzione di testi narrativi
- di genere vario, finalizzati alla produzione di racconti

Verifica e Valutazione delle attività

Il progetto è realizzato nelle seguenti linee guida:

- Interessare gli studenti al libro presentandolo come strumento svincolato dal mero obbligo scolastico.
- Proporre un ventaglio di opzioni, previa rilevazione dei gusti dei fruitori, .
- Favorire attività per classi parallele al fine del raffronto degli esiti del lavoro.

Attività di collegamento con il curricolare:

La lettura di libri e la produzione scritta costituiscono parte integrante dell'attività didattica e saranno oggetto di valutazione continua con evidenti collegamenti e ricadute positive su tutte le discipline

Modalità di verifica:

Torneo a squadre; relazioni, recensioni, test; produzione di scritti liberi e vincolati; lettura espressiva.

Per incentivare la lettura e dar spazio alle attività proposte si instaura un sistema premiale in base al quale ogni anno si procederà alla premiazione degli alunni delle classi vincitrici del torneo a squadre aperto a tutti gli alunni dell'Istituto (una del biennio ed una del triennio, consistente in libri) con una manifestazione finale .

Nell'ambito del progetto gli alunni fruitori partecipano alle seguenti attività extrascolastiche..

- Partecipazione presso le scuole del territorio a manifestazioni sul tema della lettura
- Momento culturale "Incontro con l'autore" con l'intervento di scrittori di cui si sarà letta la produzione nel corso dell'anno scolastico.
- Laboratori di lettura
- Laboratori di scrittura

Risultati attesi:

- Potenziamento delle competenze linguistiche espressive
- Arricchimento del patrimonio lessicale e di conoscenze per una migliore e più articolata comunicazione personale
- Crescita delle competenze comunicative
- Capacità di gestire la competizione come stimolo ad impegnarsi sempre al massimo, salvaguardando lo spirito di solidarietà
- Sviluppo della capacità di comunicare e lavorare in gruppo
- Valorizzazione delle capacità, attitudini e potenzialità individuali
- Educazione al sapere, al saper fare, al saper essere
- Disponibilità ad acquisire e consolidare conoscenze per scoprire il fascino ed il piacere di leggere
- Sviluppo delle capacità di giudizio e leggere per il piacere di imparare.
- Sviluppo delle capacità di selezionare e di rielaborare le informazioni
- Miglioramenti nella correttezza e coerenza della scrittura

UNA SCUOLA COME LUOGO DI INCONTRO E DI INTEGRAZIONE

PROGETTO EDUCAZIONE INTERCULTURALE**I progetti europei ed extra-europei****Comenius****P.R.O.M .O.S.S.I**

I progetti in partenariato con scuole europee ed extraeuropee costituiscono una grossa opportunità di arricchimento personale per tutte le componenti della scuola. Essi offrono un terreno privilegiato per incentivare i processi di educazione interculturale, poiché favoriscono il contatto con il "diverso da sé", per rilevare stereotipi comportamentali e barriere culturali di paesi diversi e verificare la possibilità di un loro superamento.

Tanti personaggi di leggende e racconti della letteratura del mondo non avrebbero mai potuto raccontare le loro avventure se fossero rimasti chiusi nelle loro case. Tutti questi viaggiatori, da Ulisse a Ibn Battuta, hanno incontrato innumerevoli ostacoli, e le persone e creature più strane; ma, quando ritornano a casa, diventano una risorsa per le loro comunità, grazie alle esperienze che il viaggio ha loro donato. Questi viaggiatori incontravano persone molto diverse da quelle dei luoghi da cui loro provenivano, a volte erano presentati come mostri, ma più spesso aiutavano a capire che al mondo esistono colori, lingue e culture diverse.

Umberto Eco, nel suo discorso sulla "Tolleranza" illustra le quattro "basic Ideas" sulle differenze, che consideriamo alla base delle finalità generali di tutti i progetti di scambio interculturale del nostro istituto:

1. Le differenze esistono. Non si diventa uguali negando che esistano le differenze. Le differenze esistono e vanno riconosciute.
2. Le differenze possono spiacere. Non sempre le differenze degli altri ci piacciono. Ma questo non significa che noi siamo cattivi. Diventiamo cattivi quando vogliamo impedire agli altri di essere diversi.
3. Le differenze sono anche positive. Le differenze sono ciò che rende il mondo un posto interessante in cui vivere.
4. Conviene accettare le differenze. L'unico modo per vivere pacificamente insieme agli altri è accettare le differenze. Una volta accettata l'idea che le differenze esistono e che, malgrado alcune siano positive, altre possono non piacerci, bisogna convincersi che la vita sociale ci impone di tollerare anche certe cose che non ci piacciono, e a nostro vantaggio.

I P.E.C. attivati all'interno della nostra scuola coinvolgono istituti superiori dell'U.E., una scuola negli Stati Uniti, diverse istituzioni scolastiche in Medio Oriente e Nord Africa, in America Latina e Nuova Zelanda.

1	"Heilig-Hartschulen" – Heist-op-den-Berg (Belgio)
1	"Montclair High School " – Montclair, New Jersey, USA
1	"Lillehammer Videregående Skole" - Lillehammer (Norvegia)
1	"Ozel Antalya Lisesi" – Antalya (Turchia)
1	"Oberstufenzentrum" – Berlino (Germania)
1	"Al-Raed Al-Arabi School" - Amman

	(Giordania)
1	Università di Akdeniz (Turchia)
1	I.E.S. "S. Hernandez" di Saragozza (Spagna)
1	Cultural Association "Confluence Scotland" University of Edinburgh Scotland
1	The School of Hope Ramallah Territori Palestinesi
1	"Brandbu Videregaende Skole Brandbu Norvegia
1	Jarrow High School Newcastle Regno Unito
1	Neumarkt Gymnasium Germania
1	"Amman New Camp Secondary School Amman Giordania
1	Scuola Italiana di Montevideo Uruguay
2	CEGEP Centre d'enseignement generale t economique de FES Marocco
3	Institut Don Bosco Verviers Belgio
4	Collège des Frères East Jerusalem Palestina

I progetti interculturali del nostro istituto hanno i seguenti obiettivi:

- promuovere l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere in un contesto autentico di comunicazione; gli studenti hanno bisogno di comunicare con i loro partner all'estero e sono così obbligati ad usare le loro abilità linguistiche
- creare consapevolezza della propria cultura e tradizione cercando di comprendere "ciò che unisce" nella cultura dell'altro
- stimolare la pratica della ricerca-azione e del lavoro di gruppo utilizzando strategie di tipo cooperativo
- discutere il ruolo dei mass media nella dimensione interculturale, spesso responsabili di veicolare stereotipi culturali e pregiudizi sulla percezione del diverso da sé
- sviluppare la consapevolezza che la pace e la non violenza non rappresentano un atteggiamento passivo, bensì sono il risultato di un processo attivo
- consentire a scuole in rete di poter lavorare ad un progetto condiviso sul tema della valorizzazione dei "beni comuni"
- contribuire, come istituzioni scolastiche, alla costruzione di un mondo più equo, più giusto, più sicuro e più fruibile per le generazioni future
 - sviluppare negli studenti senso di responsabilità ed autonomia nel lavoro e nel progresso del progetto
 - Sviluppare abilità e competenze trasversali quali conoscenza e comprensione interculturale, accettazione dell'altro, abilità espressive e comunicative
 - Sperimentare nuove metodologie
 - sviluppare e favorire la comunicazione diretta ed uno spirito cooperativo fra gli studenti nei paesi partner, via e-mail, discussioni on line, Skype, video.conferenze, etc
 - sviluppare capacità di ricerca autonoma e guidata, confronto, negoziazione ed accordo sugli approcci possibili per realizzare progetti educativi comuni.
 - sperimentare nuove metodologie di insegnamento/apprendimento attraverso approcci basati sul lavoro su progetto. Questo tipo di approcci, infatti, favorisce un lavoro di tipo

cooperativo multidisciplinare, sposta il focus sulla centralità dello studente, docenti ed alunni utilizzano le medesime risorse (la rete), il risultato finale si raggiunge solo se si condivide il percorso attraverso una collaborazione fattiva tra docenti e studenti. Un percorso di tipo cooperativo prevede che gli studenti collaborino a definire i compiti e il processo di insegnamento/apprendimento. Molto diverso dal "direct transfer model" nel quale il docente è considerato il depositario ed il dispensatore di conoscenze ed abilità.

I risultati attesi sono:

- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua straniera
- crescita delle competenze comunicative (linguaggi scritti, orali e multimediali)
- conoscenza, valorizzazione e rispetto del proprio territorio e quello "dell'altro"
- valorizzazione delle differenze
- approfondimento delle capacità di comunicare e lavorare in gruppo anche in ambiente internazionale
- approfondimento delle competenze interculturali
- valorizzazione delle capacità, attitudini e potenzialità individuali degli studenti
- garantire spazi ed opportunità per attività extrascolastiche di espressione artistica e creativa
- sensibilizzare l'alunno a riconoscere "l'altro" come suo simile e stimolarlo al bene comune
- educazione al sapere, al saper fare e al saper essere

La nuova programmazione si basa su due progetti di cooperazione internazionale:

Progetto Comenius "Miti e leggende del nostro territorio"

Progetto "GEOvani PROMOSSI senza confini"

Essi prevedono la partecipazione di gruppi di scuole dell'U.E. di almeno 3 Paesi diversi, per i progetti Comenius, un numero imprecisato di partner italiani e di scuole in paesi europei ed extraeuropei per tutti gli altri progetti.

L'obiettivo fondamentale è la cooperazione su un progetto di comune interesse basato su un tipo di lavoro ed approccio interdisciplinare rispetto al tema prescelto.

I progetti di scambio interculturale offrono varie opportunità per sperimentare nuove tecniche e strategie innovative e nuovi materiali didattici "autentici", frutto dello scambio di informazioni tra le scuole partner e del lavoro interdisciplinare sul progetto.

Essi presentano anche il vantaggio di sviluppare la dimensione europea e/o globale quale componente fondamentale del curriculum di studi.

Questi progetti transnazionali comportano anche lo scambio di visite dei nostri alunni con quelli delle scuole su indicate: le attività programmate nel corso dei meeting prevedono l'alternarsi di momenti di permanenza nella scuola ospitante per lavori e laboratori sul tema del progetto a visite sul territorio.

Le esperienze maturate hanno mostrato un notevole impegno anche da parte dei genitori coinvolti, soprattutto nell'organizzazione dei tempi extra-scolastici, che ha consentito un più rapido instaurarsi di un rapporto di amicizia: il successo dello scambio si basa anche sulla disponibilità delle famiglie degli studenti.

La scuola ritiene che i progetti di scambi di classe costituiscono una grossa fonte di arricchimento per gli alunni non solo dal punto di vista strettamente linguistico, ma anche e soprattutto dal punto di vista formativo, in quanto gli studenti hanno avuto la possibilità di percepire la diversità come varietà e ricchezza da affiancare piuttosto che contrapporre alla propria cultura.

Criteri generali di selezione della componente docenti ed alunni:

- a) partecipazione alle attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare
- b) disponibilità all'ospitalità in famiglia in occasione dei meeting ad Ercolano
- c) competenze linguistiche e/o comunicative di base
- d) attitudine alla flessibilità dell'orario di lavoro e di studio

Percorsi Interculturali

Sono previsti incontri con personalità e testimoni di culture diverse, soprattutto dell'area del Mediterraneo, finalizzati allo sviluppo del dialogo interculturale.

I percorsi si svilupperanno attraverso:

- 1 Conferenze
- 2 Brevi corsi seminari (Lingua, Teatro, Musica, Danza)
- 3 Cineforum

Educazione Linguistica e Certificazioni

Si prevede la partecipazione a progetti PON scuola e/o corsi di approfondimento delle lingue straniere studiate nell'istituto, al fine di potenziare l'offerta formativa e realizzare interventi di arricchimento dell'impianto curricolare rivolti a gruppi ristretti di studenti di II, III, IV e V classe per la seconda lingua straniera (Spagnolo e Francese) e di tutto il quinquennio per la lingua Inglese. L'obiettivo di tali corsi è di sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta secondo una didattica modulare che vede l'articolazione del monte ore annuale sviluppato in moduli di apprendimento extracurricolari formulati secondo precisi obiettivi e contenuti in termini di descrittori in uscita.

La configurazione modulare e il livello omogeneo di competenza dei destinatari permettono una maggiore fruizione del tempo-parola, una pratica audio-orale intensiva e un costante monitoraggio del processo di apprendimento.

Le risorse professionali sono costituite da docenti madrelingua e da docenti interni al sistema: questi ultimi hanno funzione di tutoraggio nei confronti dei primi.

Le competenze acquisite e verificate in itinere costituiscono crediti formativi capitalizzabili e cumulabili per la costruzione di un portfolio personale nel corso dell'intero quinquennio.

Agli studenti che superano gli esami presso enti accreditati (Pitman, Cervantes, Grenoble) vengono rilasciate certificazioni dei livelli di competenza conseguiti secondo la scala di riferimento del Quadro Comune Europeo, redatto dal Consiglio d'Europa. La certificazione si configura come "valore aggiunto" e fornisce agli allievi un credito formativo spendibile dentro e fuori il contesto scolastico.

Attività di Cineforum in Lingua Straniera

E' prevista l'attivazione di Cineforum in lingua straniera (Inglese, Spagnolo, Francese) con l'obiettivo di stimolare gli alunni ad usare le lingue straniere, di migliorare le loro abilità linguistiche e, facendo leva sull'interesse degli alunni per l'immagine, di motivare ad un apprendimento più efficace.

Si prevede la visione di film, videoclip musicali e pubblicitari, corti, con cadenza periodica all'interno della scuola ma anche presso Agenzie Culturali collegate ai paesi le cui lingue sono oggetto di studio.

Le presentazioni dei materiali visivi saranno preparate e seguite da conversazioni guidate e da appropriate schede per la verifica della comprensione orale.

Progetti in rete : E-twinning, Conectandomundos, P.R.O.M.O.S.S.I

La scuola partecipa ad una serie di progetti in rete Internet, in lingua inglese, francese e spagnolo, in cui l'azione è portata avanti all'interno di network di istituti europei ed extraeuropei con i quali si sviluppano progetti di lavoro comune per via telematica. Questi progetti hanno l'obiettivo di promuovere la produzione creativa in L2 degli studenti e l'uso di mezzi informatici e telematici.

Viaggi di istruzione

Lo scopo delle visite e dei viaggi, oltre a favorire la socialità tra i giovani, è quello della diretta conoscenza del territorio, sia locale, sia nazionale o internazionale, attraverso il contatto con culture differenti, con tradizioni diverse e, soprattutto, con le testimonianze storiche e artistiche più

significative. Le varie iniziative saranno effettuate in orario scolastico e non, e prevederanno itinerari scelti tra musei, scavi, mostre, industrie, allo scopo di soddisfare la sensibilità e l'interesse degli studenti.

ATTIVITA' SPORTIVE

L'educazione motoria, fisica e sportiva, integrandosi nelle azioni previste dal POF in "continuum formativo" ed in raccordo funzionale con gli snodi interdisciplinari di tutte le educazioni specifiche si svilupperà secondo più linee di intervento:

Giochi sportivi studenteschi

Da svolgersi in attività curricolare pomeridiana, aperta alla partecipazione di tutti gli alunni senza discriminazione alcuna, nel rispetto delle potenzialità e competenze di ciascuno e nella continua ricerca dei significati che un agire consapevole richiede.

Associazionismo sportivo studentesco

Per questa attività vengono reclutati per la maggior parte studenti ed ex-studenti della scuola; ad essi viene offerta la possibilità di essere inseriti in attività agonistiche anche in tarda età rispetto ad altri enti sportivi. L'associazione si rivolge anche a ragazzi con problemi di carattere sociale ed economico che vengono ugualmente avviati alla pratica sportiva; inoltre vengono proposte attività specifiche per le allieve che privilegiano l'aspetto gestuale - espressivo (es.: danza, aerobica, hip-hop, step, funky).

E' richiesto generalmente un contributo economico volontario.

Laboratori sportivi per la prevenzione della dispersione scolastica

Finanziati dal Fondo Sociale Europeo e finalizzati a consolidare il ruolo della scuola come centro di aggregazione e socialità. Si articolano attraverso il coinvolgimento degli alunni in attività ludiche e sportive e l'approfondimento di temi inerenti la prevenzione della salute, l'educazione alla legalità, attività di pronto soccorso e difesa civile.

UNA SCUOLA RESPONSABILE E RESPONSABILIZZANTE

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA PACE

Introduzione e finalità

Il progetto "Educazione alla legalità" intende contribuire allo sviluppo di una coscienza civile, promuovendo la cultura della partecipazione democratica. Attraverso la presa di coscienza del proprio essere cittadini e quindi parte integrante di una collettività, il percorso proposto intende rimettere in piedi il concetto stesso di legalità che sovente tende a perdere il suo senso originario. Troppo spesso tale concetto viene ricondotto ad un mero esercizio formale: il rispetto della legge in quanto tale, operazione che non richiede alcuno sforzo interpretativo e legato al senso effettivo della parola. La legge non viene quasi mai considerata per ciò che è, e cioè il cardine dei rapporti sociali, ma come un fastidioso vincolo all'affermazione dei propri specifici interessi, anche quando tale affermazione finisce col minacciare (o, meramente, con il *ledere*) altrui interessi.

Discutere di diritti, quindi, ci obbliga a confrontarci con le nostre impercettibili violazioni quotidiane, ma anche con le straordinarie possibilità che abbiamo tutti, di farci garanti dei diritti di ogni individuo, perché ogni regressione, ogni esitazione, segna una sconfitta per tutti: per chi, nato vittima, non ha mai saputo di avere dei diritti, per chi dei diritti è privato dall'arbitrio violento di

qualcuno, e per chi, come noi, crede di sapere cosa siano i diritti umani, solo perché protegge i propri privilegi.

Accanto quindi ad attività che stimolino atteggiamenti positivi e propositivi nei confronti della realtà circostante tendenti all'affermazione ed al recupero del senso pieno delle norme come cardini del corretto funzionamento socioeconomico, scopo del progetto è quello di sviluppare percorsi che spingano a farsi "operatori di pace", nel senso di soggetti protagonisti di un processo attivo di impegno e partecipazione civile e democratica nei contesti in cui ci si trova ad operare; un buon "operatore di pace" è allora colui che è in grado innanzitutto di *leggere la realtà* che lo circonda, sapendo individuare quali sono le cause reali, anziché quelle apparenti, delle situazioni di conflitto a vari livelli: individui, gruppi, istituzioni, società, stati. Nei processi educativi, ciò implica il far sviluppare negli alunni la formazione di una mentalità aperta, critica, che non banalizza ma anzi è in grado di cogliere la complessità del reale. Tale complessità si esplica soprattutto nella stretta *interdipendenza* dei fenomeni sociali e dei soggetti che di essi sono protagonisti; tale interdipendenza rende esplicito il nesso inscindibile esistente tra i concetti di *pace* e di *giustizia*.

In sintesi, ciò che proponiamo è un percorso di consapevolezza; nonostante affatto dimensioni ineludibili. Esiste un'alternativa nel modo di essere, di comportarsi, di organizzarsi, sia a livello individuale che collettivo, un mondo "diverso" possibile basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla disponibilità, sulla sobrietà, sulla solidarietà, sull'attenzione.

Moduli previsti:

1. Cultura della legalità e cittadinanza attiva

(Discipline coinvolte: *Diritto, Geografia, Storia*)

2. Politica ed economia globale

(Discipline coinvolte: *Diritto, Economia, Geografia*)

3. La cultura tra guerra e pace

(Discipline coinvolte: *Storia, Lettere, Lingue straniere, Filosofia, Religione, Diritto*)

4. Conflitti, risorse e sviluppo sostenibile

(Discipline coinvolte: *Scienze Naturali, Geografia, Storia, Economia*)

5. Come costruire la pace : "Un altro mondo è possibile"

(Discipline coinvolte: *Lingue straniere, Geografia, Lettere, Filosofia, Diritto*)

Attività previste

a. Parte formativa

Seminari, conferenze, laboratori, testimonianze, percorsi cinematografici.

Seminario sulla legalità

La scuola organizza un seminario sulla legalità e intercultura per promuovere e diffondere i valori della democrazia e della giustizia sociale tra i giovani e sul territorio.

Il seminario prevede la partecipazione di professori universitari, esponenti delle autorità locali nonché rappresentanti di associazioni e movimenti italiani tesi a creare condizioni di pace e di giustizia solidale. E' prevista una partecipazione attiva degli alunni che parteciperanno ad un concorso che prevede lo svolgimento di un elaborato di italiano sul tema "legalità e giustizia"

UNA SCUOLA CHE VALORIZZI

PROGETTO DIDATTICO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Analisi situazione alunni e presentazione del progetto

Nell'Istituto A. Tilgher", gli alunni diversamente abili frequentano con regolarità e seguono, pur nella flessibilità di opportuni adattamenti, i programmi delle classi di appartenenza.

Finalità

L'integrazione come processo di comunicazione, di produzione, di confronto e di crescita.

Obiettivi educativi

- Capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con gli altri;
- Educazione alla diversità come peculiarità individuale e come occasione di dialogo e di confronto;
- Scoperta e conoscenza del proprio saper essere e saper fare in relazione alle attitudini e alle motivazioni;
- Capacità di "misurarsi" in situazioni problematiche, controllando variabili ed imprevisti.

Obiettivi didattici cognitivi

- Competenza pragmatica e testuale in ambito multimediale;
- Competenza semantica nel processo di decodifica e ricodifica;
- Consapevolezza della lingua e dei linguaggi;
- Controllo della funzionalità dei vari segmenti operativi.

Obiettivi meta cognitivi

- Consapevolezza del progetto;
- Riflessione sulle procedure;
- Uso funzionale dei vari codici nel processo esecutivo;
- Valutazione del prodotto finale.

Metodi

- Collaborazione interdisciplinare con i docenti delle classi per programmare una didattica integrativa focalizzata sui centri di interesse;
- Animazione culturale;
- Lezioni frontali, lavori di gruppo, attività tutoriale, compresenze;
- Ricerche e documentazioni;

Strumenti e sussidi

- Computer con programmi di videoscrittura e di grafica (Microsoft Word, Corel Draw, Corel Photopaint);
- Lavagna luminosa;
- Strumenti logico-formativi per individuare, sistemare e porre in relazione i dati informativi (schede, cartelloni, grafici, mappe concettuali, modelli di riferimento).

Valutazione e documentazione

Saranno attivate valutazioni formative periodiche delle abilità cognitive e operative coinvolte.

Sarà presentata, in itinere, quale garanzia della trasferibilità dell'esperienza, documentazione relativa alla sequenza delle attività, alla scelta dei contenuti e delle strategie operative.

LABORATORIO-SPORTELLINO DIDATTICO:

RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Questo progetto, rivolto soprattutto agli alunni del triennio, è stato pensato tenendo conto che non tutti i ragazzi hanno tempi uguali per gli stessi apprendimenti, né godono delle stesse opportunità culturali ed ambientali per acquisire gli obiettivi formativi stabiliti da ogni istituzione scolastica.

Il laboratorio, con cadenza settimanale, ricopre l'intero anno scolastico e coinvolge discipline di base come Italiano e Matematica e di indirizzo come Economia aziendale ed Inglese.

Finalità

- Recupero di competenze ed abilità.
- Sviluppo ed approfondimento di competenze ed abilità.

Obiettivi

- Acquisire le competenze previste dalle programmazioni didattiche.
- Saper utilizzare le competenze apprese in contesti diversi.
- Sapersi accettare con la consapevolezza che si può migliorare.
- Favorire l'autostima, la sicurezza, il dialogo, l'impegno.

Metodologia

- Partenza dall'analisi delle competenze specifiche e dalla conoscenza degli interessi personali; lavori di gruppo; attività di tutoraggio, sviluppo della comunicazione interpersonale
- Utilizzo del Mastery learning

Verifiche

- Test di autoverifica

PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola organizza per gli alunni del triennio workshop finalizzati all'approfondimento delle discipline curriculari.

PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA

La scuola organizza, sia per il biennio che per il triennio, corsi per la partecipazione alle olimpiadi di matematica.